

**ABBONAMENTI**  
ITALIA, IMPERO e DOMINIO: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20  
ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

SABATO 19 OTTOBRE 1940-XVIII

**TARIFFA DELLE INSEZIONI** (per mm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Letterari L. 8 - Necrologi L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che a suo giudizio inidoneamente ritengono di non potere pubblicare. - Rivolgarsi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mantova 4 - Tel. 21664-21665

## Nostre formazioni aeree all'attacco dei campi d'aviazione nemici

### Autocolonne e apprestamenti inglesi bombardati lungo la rotabile Marsa Matruh-El Dabà

## BOLLETTINO N. 133 A Palazzo Venezia

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:  
Il Comandante dell'aereo, che ha silurato l'incrociatore inglese «Liverpool», è il capitano A.A. Pilota Massimiliano Erasi.

Nell'Africa Settentrionale, formazioni aeree hanno rinnovato con successo, malgrado le avverse condizioni atmosferiche, i bombardamenti dei campi di aviazione di El Dabà e di Marsa Matruh, colpito il campo di aviazione di El Di Khella (Alessandria), e lungo la rotabile Marsa Matruh-El Dabà, apprestamenti ed autocolonne nemiche. Tutti i nostri velivoli sono rientrati.

Nell'Africa Orientale nostri aerei hanno bombardato l'Aeroporto ed il porto di Aden, provocando vasti incendi in entrambi gli obiettivi. L'Aviazione nemica ha bombardato l'abitato di Neghelli, causando lievi danni.



Il Duce visita la fabbrica d'armi di Terni

Il Duce riceve il prof. Manoliescu - Omaggio del Fascismo albanese - La riconoscenza della città dell'acciaio

ROMA, 18 sera  
Il Duce ha ricevuto il prof. Manoliescu, intrattenendolo in cordiale colloquio.

Al Duce è pervenuto da Tirana il seguente telegramma:  
«Le Gerarchie del Partito Fascista Albanese, riunite a convegno in Tirana per fissare il programma per l'assistenza invernale e un più saldo indirizzo delle forze vive del Fascismo verso la massa popolare nel momento storico attuale, ritengono al Duce il loro grido di fede dichiarandosi pronte a ogni ordine. - Mboria Parinisi».

Al Duce è pervenuto da Terni il seguente telegramma:  
«La città dell'acciaio, ancora vibrante di entusiasmo per la Vostra ambiziosa visita, vi rinnova, Duce, la sua profonda riconoscenza e vi promette di lavorare sempre più e sempre meglio per la Patria in armi. - Prefetto Antonucci, Federale Colesanti, Podestà Girardi».

### La brillante carriera del cap. Erasi

ROMA, 18 sera  
Ecco cenni biografici sul capitano Massimiliano Erasi, Comandante del velivolo che ha silurato l'incrociatore Liverpool. Il capitano Massimiliano Erasi è nato nel 1908 a Lusnizza, in Provincia di Udine. Si è arruolato volontario nella R. Aeronautica nel 1928, ed ha conseguito il brevetto di pilota nel marzo 1929. Abilitato sui vari tipi di apparecchi terrestri e idro, ha frequentato nel 1936 il corso di addestramento per aerosiluranti. Volontario in Spagna, è stato decorato di una medaglia d'argento e una di bronzo al V. M. e promosso nell'attuale grado per meriti straordinari. Trasferito nella Aviazione della Libia, si è distinto quale pilota di particolare sensibilità e ottimo navigatore.



L'udienza del Capo del Governo al Ministro dell'Agricoltura di Bulgaria

## La vendita delle carni ovine e caprine consentita ogni giorno

ROMA, 18 sera  
Il Ministero delle Corporazioni, d'accordo con quello dell'Agricoltura e Foreste, per venire incontro alle esigenze dell'allevamento, ha dato disposizioni perché durante i mesi invernali, con decorrenza dal primo novembre, e sino al 31 marzo 1941-XIX, sia consentita la vendita delle carni ovine e caprine in tutti i giorni della settimana.

Nello stesso tempo ha emanato le norme necessarie per la fissazione dei limiti massimi di prezzo sia per la vendita dell'agnello che per quello delle carni relative.

### Il Decreto sulla gomma sintetica

ROMA, 18 sera  
La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Decreto ministeriale determinante che, agli effetti doganali, la gomma elastica sintetica grezza sia assimilata alla gomma elastica grezza, e che i prodotti di gomma elastica sintetica siano assimilati ai corrispondenti prodotti di gomma elastica naturale.

### Il decreto sulla distribuzione degli olii e dei grassi alimentari

ROMA, 18 sera  
La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il D. Ministeriale, che entra in vigore oggi, disciplinante la distribuzione degli olii e dei grassi alimentari. Il decreto stabilisce che, rimanendo ferme le disposizioni che regolano il conferimento dell'olio di oliva all'ammasso, è fatto divieto a chiunque produca o detenga oli di oliva, sia di pressione che rettificati (ivi compresi olio lampante, olio lavato o acidità) ed oli di semi per uso alimentare, sia grezzi che rettificati, di vendere o comunque cederli, se non in base agli ordinativi di consegna, emessi dalle Sezioni provinciali della alimentazione istituite presso i Consigli Provinciali delle Corporazioni, o a seguito di disposizioni del Ministero dell'Agricoltura e Foreste e di quello delle Corporazioni, ciascuno per la parte di propria competenza. A partire da oggi chiunque produca o detenga burro, strutto, sugna, lardo, ventresca e pancetta non arroffolate e guanciale, non potrà effettuare la vendita o comunque la cessione, se non in base ad ordinativi di consegna, emessi dalle Sezioni provinciali della alimentazione, oppure a seguito di disposizioni del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e di quello delle Corporazioni, ciascuno per la parte di propria competenza. Le Sezioni provinciali della alimentazione si avvarranno dell'opera delle organizzazioni sindacali e cooperative interessate e degli Enti economici da dette organizzazioni costituite. Chiunque detenga, per la vendita, dei generi sopracitati, ha l'obbligo di denunciare entro otto giorni dalla data odierna alla Sezione provinciale della alimentazione.

### Importanti provvedimenti del Gabinetto di Madrid

MADRID, 18 sera  
Il nuovo Ministro dell'Industria e Commercio Carceller, ha prestato giuramento nelle mani del Caudillo. Il Consiglio dei Ministri, riunitosi sotto la Presidenza di Franco, ha approvato una lunga serie di Decreti, fra i quali uno che dispone la cessazione dal Comando della Squadra navale del Vice Ammiraglio Manuel Moreu e nomina Comandante della Squadra stessa il Vice Ammiraglio Francesco Basterreche. Un altro decreto approvato prevede la riorganizzazione della Flotta di Marina. Il Consiglio si è occupato anche della situazione dei cittadini danneggiati dalla guerra, nominando una Commissione, che dovrà proporre i provvedimenti adeguati, ispirati a giustizia e solidarietà, onde stabilire un sistema di riparazioni.

### Merci turche esportabili in Italia

ISTAMBUL, 18 sera  
Il Ministero del Commercio turco ha autorizzato l'esportazione per l'Italia, mediante «clearing», delle seguenti merci: pesce, ceci, uova, e pelli.

## Apostolica allocuzione di Sua Santità Pio XII ai partecipanti al Sinodo italo-albanese

### Il Papa esalta la figura di Scanderberg e ricorda la benevolenza dei Pontefici verso gli albanesi che si trasferirono in Italia loro seconda Patria

CITTA' DEL VATICANO, 18  
Il Santo Padre ha ricevuto, nella Sala del Concistoro, i componenti del primo Sinodo interepiscopale del Clero italo-albanese riunitosi nel monastero di Grottaferrata dal 15 al 16 corrente.  
Sono stati presentati da S. E. il Card. Lavitrano, che ha presieduto il Sinodo.  
Erano presenti mons. Mele, Vescovo di Lungro, per il greco-albanese di rito bizantino, mons. Pernicari, Ausiliare dell'Eparchia di Piana dei Greci, l'Archimandrita padre Isidoro Croce, Ordinario del Monastero di Grottaferrata, mons. Pancera, Delegato dell'Associazione per l'Oriente Cristiano nell'A. G., padre Giovannelli, Superiore del monastero basiliano di Mezzojuso, la rappresentanza anche delle Ca-

se basiliane di Sicilia e di Calabria, il Rettore del Pontificio Seminario maggiore di Grottaferrata e di San Basile, il Rettore del Pontificio Collegio greco di Roma con gli alunni, padre Odilone Golevau O. S. B., tutti i padri sinodali delle Eparchie di Lungro, di Piana dei Greci e di Grottaferrata con gli alunni.  
Il Santo Padre, che è stato fatto segno ad una dimostrazione di affetto, ha pronunciato un discorso che riportiamo così come abbiamo potuto raccogliere dalle Auzie labbra.

### Parla il Papa

Con vera gioia e intimo affetto diamo il benvenuto a voi, Venerabili Fratelli e diletti figli, condotti e guidati dal carissimo Signor Cardinale Lavitrano; a voi, Ordinari e Cleri delle tre eparchie di rito bizantino in Italia, che, così vicini al nostro cuore, ci ricordate colla vostra presenza nella casa del Padre comune della Cristianità quelle regioni dell'Oriente, che Noi tanto amiamo. E ci è cagione di speciale compiacimento il poter ricevere oggi in occasione del vostro primo Sinodo interepiscopale, celebrato nella veneranda Abbazia di Santa Maria di Grottaferrata, decoro e santità del luogo, che ancora al vespero il raggio della sua sacra protezione l'aurea cupola coronante la tomba del Principe degli Apostoli; Abbazia la quale, in tutti i tempi circondata di particolare benevolenza dai Romani Pontefici, attesta nella sua esistenza e durata attraverso le vicende dei secoli, quanta sollecitudine i Successori di Pietro abbiano sempre avuta per il rito bizantino e la custodia delle tradizioni, che avete ereditate dai vostri padri.

Costui, Signor, che Ci auguriamo sia all'origine di un nuovo meriggio nella storia religiosa degli Italo-Greci, fideiama alla Nostra mente la visione di un passato ricco di preziosa eredità a gloria di Dio e a bene delle anime, e Ci insinua e dà la fiduciosa speranza di attuazioni non meno belle e feconde per l'avvenire. Nelle vostre comunità Ci piace di ravvisare un albero venerando, che, per nulla scemato di vigore, rinoceolato anzi, attraverso i secoli, da sempre nuova e potente vita, della robusti germogli nei suoi rami, cresce e frondeggia largo di generosi frutti.

### Fulgide figure di apostoli

Come davanti al Nostro sguardo rievocano e passano ora le fiorenti colonie greche dell'Italia meridionale, le quali in nobile gara con la madre patria, si elevarono in benessere e civiltà, così vediamo nel 700 secolo rinvenire asilo e rifugio nell'ospitale terra italiana di profughi della Siria e dell'Egitto, minacciati dall'invasione musulmana, e nell'Oltreoceano i monaci e le monache sfuggiti alla oppressione degli Imperatori siconoclasti. Nei susseguenti secoli ecco aprirsi e diffondersi una fioritura di vita religiosa, di cui parlano le chiese di Palermo e di Monreale, di Cefalù e di Napoli, con i loro mosaici di finissima fattura e di alta ispirazione, non meno che le altre numerose chiese, maie ma eloquenti testimoni della profonda pietà di tutti i ceti della popolazione; parlano i preziosi rotoli e manoscritti, che ci tramandano i tesori della eterna e della umana saggezza e ci fanno ammirare lo squisito gusto artistico e la perizia dei copisti. Sicché, presi da questi ricordi, che rinfocano lo spirito, pensiamo a quelle fulgide figure di apostoli, a S. Nilo, a S. Bartolomeo, e alla loro non mai stanca conquistatrice operosità presso ogni ordine di persone, dal re agli umili; rivolgiamo la mente a quelle oasi di vita religiosa e contemplativa, a quei focolari di rinnovamento interiore, che furono i monasteri di S. Salvatore in Messina, del Patrio in Rossano, dei Ss. Elia e Anastasio in Carbone e numerosi altri; e il Nostro animo, rapito da tanta luce di bellezza, scioglie un inno di riconoscenza a Dio Ottimo Massimo per le ammirevoli opere, che cantarono e cantano ancor oggi la sua gloria.

Vero è che per qualche tempo parve che la pianta, la quale aveva maturato frutti tanto belli e cospicui, deperisse e fosse per inaridire e scomparire; quando un nuovo succo vitale venne a rinvigorisarla e rinvigorisarla merca l'arrivo sulla fine del secolo decimoquinto di numerosi profughi Albanesi, che erano ancora sotto il vittorioso e soggiogante fascino del grande Giorgio Castriota Scanderberg, «orthodoxae fidei fortissimus athleta et intrepidus pugilla» (cfr. Kayser in Gorres? Gesellsch. Historisches Jahrbuch, VI, 1885, pag. 215). «verus athleta et propugnator nominis christiani» (cfr.

Theiner, Vet. Monum. Histor. Hung. Sacram. Illustrat. II, 308), come ebbero a chiamarlo il Pontefice Niccolò V e Callisto III, stati a lui larghi di ogni aiuto.

### Il rito greco in Italia

E quando con la morte dell'eroe l'erosimo di tutto un popolo, sorto alla difesa della libertà e della fede, cade sfortunato sotto il prepotere della forza nemica, questi nobili e ammirati profughi, che avevano preferito l'esilio al sacrificio quanto avevano di più caro e prezioso, trovarono nel loro tragitto sicurezza e possibilità di vivere in una terra, divenuta ben presto loro seconda patria, e possederono piena facoltà di ritenere e seguire il loro rito greco e le loro tradizioni. Erosimo di tutto un popolo, sorto alla difesa della libertà e della fede, cade sfortunato sotto il prepotere della forza nemica, questi nobili e ammirati profughi, che avevano preferito l'esilio al sacrificio quanto avevano di più caro e prezioso, trovarono nel loro tragitto sicurezza e possibilità di vivere in una terra, divenuta ben presto loro seconda patria, e possederono piena facoltà di ritenere e seguire il loro rito greco e le loro tradizioni. Erosimo di tutto un popolo, sorto alla difesa della libertà e della fede, cade sfortunato sotto il prepotere della forza nemica, questi nobili e ammirati profughi, che avevano preferito l'esilio al sacrificio quanto avevano di più caro e prezioso, trovarono nel loro tragitto sicurezza e possibilità di vivere in una terra, divenuta ben presto loro seconda patria, e possederono piena facoltà di ritenere e seguire il loro rito greco e le loro tradizioni.

Con questo stesso spirito la S. Sede non è venuta mai meno, per volgere di tempo, nelle sue premure per la conservazione del rito greco in Italia. Onde un erudito protestante germanico, il quale ricercava e studiava i manoscritti relativi alla storia dei Greci e degli Albanesi nell'Italia meridionale, non dubitava di scrivere ad un illustre storico cattolico che il lavoro a cui egli attendeva, « avrebbe costituito una pagina di onore per la Curia Romana e per la stessa Congregazione del S. Offizio, le quali si erano prese ogni possibile cura di quei profughi e avevano protetto il loro rito e i loro privilegi » (cfr. Pastor, Geschichte der Päpste, XI, p. 501).

Insieme con il rito la Sede Romana, con espressa perpensione di massima, tutto pose in opera per mantenere la fede nella sua genuina purezza, e ordinare e dirigere la disciplina in modo ad essa conforme, come a sua alta missione, affidata da Dio, fondatore in Pietro della Chiesa.

Già nel 1098 Urbano II indicava un Concilio di Vescovi latini e greci dell'Italia meridionale a Bari, ove risplendeva la dottrina di S. Anselmo nella esposizione e nella difesa della fede cattolica (cfr. Eadmer, Vita S. Anselmi I, 2 c. 5, n. 47 - Historia Novorum I, 2 - Migne P. L. t. 158 c. 102 e t. 159 c. 4).

Troppo lungo sarebbe il trattenerci sull'opera dei posteriori Sommi Pontefici, quali Pio IV, Pio V, Clemente VIII ed altri ancora, non bastando però tacere di Benedetto XIV, che con la celebre Costituzione « Etsi pastoralis » del 1742 diede agli Italo-Greci e agli Italo-Albanesi un breve codice di leggi, in cui spiccavano in armonico connubio la cura di conservare il rito e la sollecitudine per una ordinata vita ecclesiastica.

(Continua in quarta pagina)

### L'arrivo a Roma del nuovo Ministro di Romania

ROMA, 18 sera  
Stamane è giunto il nuovo Ministro di Romania a Roma, signor Ion Victor Vojea. Alla Stazione Termini egli è stato ricevuto da un funzionario del Gabinetto del Ministero per gli Affari Esteri e da un funzionario del Cerimoniale, dal Ministro di Romania, attualmente accreditato al Quirinale (che fra giorni lascerà l'Urbe) e da tutti i membri della Legazione. Il signor Vojea, avvocato e pubblicista ben apprezzato in Romania, è il primo diplomatico legionario della Romania legionaria. Fu attivo e diretto collaboratore di Codreanu.

## La posizione della Spagna negli ultimi indicativi chiarimenti Una nota della «Aroi»

ROMA, 18 sera  
«La nomina di Serrano Suner a Ministro degli Esteri - nota l'Aroi nel suo odierno numero 3 - è la conseguente assunzione del Dicastero degli Interni nelle mani stesse del Caudillo, forniscono una indicazione nella su quella che è la politica di Franco all'interno e all'esterno. La Spagna taglia corto così alle innumerevoli chiacchiere della propaganda britannica e delle previsioni di quei bene informati sulle cose di Spagna che della nuova Spagna non hanno mai capito i caratteri fondamentali: la lealtà, il senso dell'onore, la chiarezza della politica nel perseguire gli autentici interessi nazionali.

«Nessun tentativo venne trascurato per scavalcare il recente viaggio di Serrano Suner in Germania e in Italia: si giunse, data la carica che il Ministro ricopre nel settore interno, fino a prospettare la sua missione come «ufficiosa» e non definitivamente indicativa per l'Oriente della Spagna nella presente fase internazionale. Tanto che all'indomani del viaggio, il sig. Churchill nel suo penultimo discorso (quello precedente al «noi lottiamo per sopravvivere»), rivolse alla Spagna nutrite e rotonde espressioni di lusinga, non disgiunte da un fine accenno ricalcatore alle «difficoltà alimentari» del paese.

«Con un colpo solo Franco sgombera dall'orizzonte spagnolo tutte le continue fiammole che i nemici nostri e della nuova Spagna si erano da tempo affannati a diffondere. Dalla penisola balcanica (dove all'esodo romano degli inglesi sta già seguendo l'esodo bulgaro) alla penisola iberica, dall'affermazione sempre più chiara del regime falangista a quella del regime legionario, l'espulsione dell'intrigo britannico dall'Europa e la costruzione del nuovo continente sono in atto su tutta l'area».

«La nomina di Serrano Suner significa: 1.º) che la Spagna si avvia decisamente alla formula «tutto il potere a tutto il Falangismo» rispondente alla logica di vita di una rivoluzione che veramente sia tale; 2.º) che in Spagna, al pari che negli altri grandi regimi totalitari la logica che guida la politica interna è quella che guida la politica estera, e che quella che guida la politica estera sono strettamente connesse nella realtà di rivoluzione schiettamente nazionale che si inseriscono nel grande rivolgimento creativo europeo».

«L'Italia fascista saluta ancora una volta la nazione amica - in marcia sulle vie della grandezza, sorella nella lotta per la libertà mediterranea, impegnata a svincolare la sua risorta e piena indipendenza dagli ultimi tentativi di intrigo straniero, col grido di battaglia dei falangisti e dei legionari: «Arriba Espana» (Stef.)».

«L'Italia fascista saluta ancora una volta la nazione amica - in marcia sulle vie della grandezza, sorella nella lotta per la libertà mediterranea, impegnata a svincolare la sua risorta e piena indipendenza dagli ultimi tentativi di intrigo straniero, col grido di battaglia dei falangisti e dei legionari: «Arriba Espana» (Stef.)».

# IL VANGELO

## XXIII DOMENICA DOPO PENTECOSTE PRODIGI DELLA FEDE

Mentre Gesù parlava alle turbe, ecco uno dei principali gli si accostò e s'inchinò profondamente dicendo: Signore, mia figlia è morta or ora; ma tu vieni, imponi la tua mano su di lei e vivrà. E Gesù alzatosi lo seguiva col suo discepolo. Ed ecco una donna la quale da dodici anni soffriva perdite di sangue, e si accostò da terzo e toccò il lembo della sua veste: perché diceva tra sé: «Se solo ho toccato la sua veste sarò salva». Ma Gesù, rivoltosi e mirandola disse: «Contida, o figlia, la tua fede ti ha salvata. — E da quel punto la donna fu liberata. Arrivato Gesù alla casa di quel principato, avendo veduto i suonatori e la turba che strepitava, disse: «Ritiratevi, perché la fanciulla non è morta, ma dorme. Ed essi lo burlavano. Quando poi fu messa fuori la gente, egli entrò e prese la mano della fanciulla e la fanciulla si alzò. E se ne divulgò la fama per tutta quella regione.

(S. Matteo, IX, 18-30)

L'anno ecclesiastico volge alla fine; e i pensieri della Chiesa sembrano farsi più da presso alle grandi realtà verso le quali converge il lavoro formativo di tutto il ciclo liturgico: la fine del mondo, la nostra fine, il rendimento che tutti ci aspetta. Realtà queste d'immanicabile scadenza, per quanto distanti nel tempo (sebbene anche nel tempo la nostra fine è prossima), e tali che non possono lasciare indifferenti chi sa di avere un'anima immortale, una doppia eternità oltre la tomba, in Dio un giusto giudice.

E' urgente che noi invociamo l'aiuto del misericordioso Gesù, e ci stringiamo a Lui, che solo ci rassicura e ci salva. Lo abbiamo seguito nei misteri della sua vita terrena, ne abbiamo inteso gli insegnamenti; nella parola edificatrice; resta che ci decidiamo a seguirlo mentre i giorni precipitano, e che affidiamo a Lui la condotta della nostra vita, per riuscire a salvezza. Egli può e vuole liberarci dalla colpa, come liberò dal suo male l'emorroissa; può e vuole ridonarci alla vita superiore dell'anima, come risuscitò a nuova vita con la sua parola onnipotente la defunta fanciulla del Capo della Sinagoga.

Ma a Gesù si viene con la fede, e con la fede gli si aderisce. Così il cercò questo Capo; così gli si accostò quella inferma.

Tutti e due credettero in Lui senza ombra di esitazione: l'uno — sappiamo da Marco e da Luca — chiese grazia per la figlia morente, e poi che seppa dai familiari che la morte era avvenuta, non disperò. L'altra implorava grazia per un suo male incurabile, e la implorava in silenzio, nascostamente da lui, fiduciosa che il solo tocco di quella veste benedetta l'avrebbe sanata.

L'uno e l'altra non credettero invano.

E la loro fede fu tanta, che vinse le leggi di natura; poiché la fanciulla morta risuscitò, e l'umile emorroissa fu guarita all'istante. A quel punto videro tutti si annunciava la morte della figlia, Gesù aveva detto: «Non temere; solo abbi fede». E alla donna che gli aveva toccato la veste, disse espressamente: «Figliuola, la tua fede ti ha salvato»; affinché sapesse lei che più del tocco materiale aveva potuto la fede, e sapessero tutti dov'è propriamente la forza della preghiera che chiede a Dio il soccorso.

Ma nel pensiero della Chiesa, che ci fa leggere questo passo evangelico, l'oggetto delle nostre suppliche dev'essere ben altro che la risurrezione di un morto o la guarigione d'un infermo. Non la morte del corpo preoccupa Colui che è venuto a darci la vita vera, si bene la morte dell'anima, ben altrimenti fatale. Quella è un sonno, dal quale un giorno dovremo pur risvegliarci; e come tale la guarda Gesù, se pur noi, creature dal corto vedere, ce ne spaventiamo come di male irreparabile. «La fanciulla non è morta, ma dorme» dice Egli della giovanetta, che pure era morta davvero.

E di Lazzaro, morto anche lui e seppellito, dirà un giorno ai discepoli: «Lazzaro, il nostro amico, si è addormentato, ma in vado a svegliarlo». Sono dunque e per la divina potenza quella terribile morte, che sembra la fine di tutto e non è. Che se nel presente modo di essere legati come siamo a un mondo sensibile, non possiamo noi concepire, se non per puerili immagini, il fatto di quell'ultima risurrezione, e ignoriamo le modalità, come non ignoriamo il tempo e l'ora, dobbiamo pur rallegrarci che una realtà così consolare ci sia nota per la Fede. In questa riposandoci tranquilli per quanto riguarda «la nostra corporale sorella Morte», noi portiamo da saggi le energie dello spirito sulla vita dell'anima, che è tutta nella Giustizia evangelica; e di questa vita chiederemo con fede al divin Talmaturo che si apra le fonti, se fin qui non la cercammo e più abbondantemente ci nutra di essa se la troviamo languida in noi. Tale la risurrezione, tale la guarigione di cui il doppio miracolo della fanciulla risuscitata e della donna guarita dove accendere in noi urgente e vivo il desiderio.

Sulla fede poi della emorroissa imperiamo a modellare la nostra. Attenendoci a questa fede, poi che la donna non veduta gli ebbe toccato il lembo del mantello in mezzo alla calca, Gesù — come raccontano S. Marco e S. Luca — disse, quasi meravigliandosi di un fatto nuovo: «Chi mi ha toccato? Molti infatti lo premevano materialmente, curiosamente, ma nessuno lo toccava con la fede di quella povera inferma. Questa fede era in lei senza parole, ma secreta silenziosa fiamma, ope-

rante da sé, come per forza magnetica, sull'interno di Gesù. Il quale, girando attorno lo sguardo scrutatore, in cerca di chi lo aveva toccato in un modo unico, poté affermare insistendo: «Qualcuno mi ha toccato, perché ho sentito che una forza è uscita da me» (Luca 8-46).

Era la forza sanatrice, per la quale sappiamo dal Vangelo che tutti esclamano di toccarlo; e di cui inaffabilmente sente l'azione chiunque, per guarire nell'anima o risorgere, innalza a Lui il desiderio, umile e ardente, e coi gemiti della Fede batte al suo cuore.

V. C.

### UN DISCORSO DI TELEKI

## La riforma della Costituzione prevista per l'Ungheria

BUDAPEST, 18 sera. In un discorso pronunciato alla sede della Società Ingegneri ungheresi, il Presidente del Consiglio conte Teleki, ha dichiarato che la riforma della Costituzione è necessaria e che per realizzarla bisognerà basarsi sulle diverse corporazioni professionali, aggiungendo però che egli considererebbe grave errore procedere a tale riforma affrettatamente. Continuando, il conte Teleki si è occupato anche della necessità di un'ampia riforma di tutta la amministrazione statale. Dopo di lui, ha preso la parola il Ministro dell'Industria il quale ha annunciato una serie di importanti misure nell'interesse della classe lavoratrice.

### Precisazione germanica

BERLINO, 18 sera. A proposito delle congetture pubblicate da certa stampa straniera, sull'avvenire delle Commissioni danubiane, si dichiara nei circoli politici tedeschi che queste anticipazioni vengono dedotte da premesse assolutamente false. Anzitutto si deve stabilire una volta per sempre che esistevano due Commissioni danubiane, una internazionale e una europea.

La Commissione internazionale del Danubio, creata dal Trattato di Versaglia, è stata liquidata definitivamente, come risulta da una recente dichiarazione ufficiale. Al suo posto è subentrata una nuova

## Domani il Santo Padre rivolgerà agli Stati Uniti un radio appello per la Giornata Missionaria

CITTA' DEL VATICANO, 18. In occasione della Giornata Missionaria, organizzata dalla Pontificia Opera per la Propagazione della Fede, domenica 20 ottobre, il Santo Padre si compiacerà rivolgere, in lingua inglese, a mezzo della Stazione Radio Vaticana, un appello ai fedeli degli Stati Uniti d'America. La trasmissione verrà effettuata alle ore 20,30 su onda di metri 19,8 (15120 Kilocicli).

S. E. mons. Costantini, Segretario della Sacra Congregazione di Propaganda Fide e Presidente del Comitato Supremo della Pontificia Opera Missionaria leggerà all'Eiar, alle ore 19,30 un messaggio che ripeterà alle ore 21,30 dalla Stazione Radio Vaticana, su onda di m. 48,47 (6190 Kilocicli).

## La celebrazione del XV annuale del Corpo di Pubblica Sicurezza

ROMA, 18 sera. Comunque e ovunque vigile silenzio operante il Corpo degli Agenti di P. S. celebra oggi il 15.º anniversario della sua costituzione. In tutte le Caserme e nei centri di Polizia d'Italia, la data è stata ricordata ai propri dipendenti dai rispettivi comandanti e funzionari — sono convenuti tutti i Questori del Regno i quali, stamane, inquadri, si sono recati a rendere omaggio al Milite. Eccoli, Essi erano preceduti dalle Eccellenze Buffarini Guidi e Bocchini e da alti funzionari del Ministero degli Interni. Una Centuria di Metropolitani della Divisione di Roma, sullo spazzolo prospettico il Sacello, ha reso l'onore delle armi. Alla cerimonia ha partecipato anche una missione della Polizia germanica, con a capo il gen. Heyde- rich, appositamente giunta in Italia. Analoga austera cerimonia si è svolta di lì a poco al Campidoglio, dinanzi all'Arca dei Caduti per la Rivoluzione. Qui erano presenti il Vice Segretario del Partito Cerruti con gerarchi del Direttorio nazionale e della Federazione dell'Urbe, il Governatore e altre autorità.

I Questori del Regno si sono recati successivamente al Comando Generale della M. V. S. N. ove, sul piazzale adiacente, ha reso gli onori un Battaglione di formazioni, composto di Camice Nero e di Agenti di P. S. Sullo stesso piazzale erano schierati anche gli ufficiali addetti al Comando Generale Agli ospiti, coi quali erano sempre il Sottosegretario all'Interno, il Capo della Polizia e il Comandante della Missione germanica, ha porto il benvenuto il Capo di S. M. della M. V. S. N. Le personalità hanno passato in rassegna il reparto, che presentava le armi e poscia, seguiti dai Questori, hanno reso omaggio al Sacello dei Caduti della Milizia, ove è stata deposta una grande corona di alloro.

## L'elogio del Duce ai Questori del Regno

ROMA, 18 sera. Il Duce ha tenuto, a Palazzo Venezia, presenti il Sottosegretario di Stato all'Interno e il Capo della Polizia, l'annuale rapporto dei Questori del Regno, degli Ispettori dell'Ora e del Capo del servizio della Direzione generale. Il Duce ha ritenuto a torto il suo alto elogio per l'opera svolta, specialmente nelle attuali circostanze.

### Per gli agricoltori

termini per la denuncia delle varianti alle precedenti dichiarazioni. ROMA, 18 sera. Le eventuali variazioni alle precedenti dichiarazioni ed agli accertamenti d'ufficio circa l'applicazione dei contributi unificati in agricoltura per l'anno 1941, debbono essere denunciati entro il 31 ottobre p. v. Solo gli agricoltori che hanno variato la loro posizione, dovranno presentare la nuova dichiarazione presso gli Uffici comunali, compilando gli appositi moduli.

### Gli incidenti stradali in forte diminuzione

ROMA, 18 sera. Sulla scorta delle rilevazioni compiute dai Raci, l'Agenzia Economica Finanziaria è in grado di riferire che durante i primi cinque mesi del 1940 in Italia, negli incidenti stradali, si sono avuti 671 morti e 1169 feriti, contro 840 morti e 1327 feriti nei primi cinque mesi del 1939.

I morti ed i feriti in seguito ad incidenti stradali avvenuti nella «zona urbana» di alcune fra le grandi città italiane nei primi cinque mesi del 1940 sono stati (tra parentesi la cifra corrispondente dei primi cinque mesi del 1939): morti: Roma 30 (29); Milano 15 (20); Genova 10 (16); Napoli 10 (14); Torino 8 (13); Firenze 5 (9); Palermo 3 (4). Feriti: Roma 1601 (2087); Milano 1238 (1354); Genova 522 (498); Napoli 602 (622); Torino 455 (478); Firenze 411 (538); Palermo 165 (167).

### La prossima Mostra del ciclo e del motociclo

MILANO, 18 sera. Il Comitato esecutivo della 22.ª esposizione del ciclo e del motociclo, ha deliberato, nonostante le particolari difficoltà del momento, di effettuare regolarmente, dal 7 al 15 dicembre prossimo, l'annuale mostra-esposizione della tenace attività della categoria e della sua incrollabile fede nella certezza della meta.

### Il più grande cinema-teatro italiano nella zona dell'Esposizione

ROMA, 18 sera. Procedono con alacrità i lavori per la costruzione del più grande cinema-teatro d'Italia, che sorgerà nella zona dell'Esposizione. Lo imponente edificio avrà una lunghezza di 70 metri ed una larghezza di 140 e coprirà una superficie di 9800 metri quadrati.

### Il successo alla "Scala," di un poemetto sinfonico

MILANO, 18 sera. Nel terzo concerto popolare al Teatro alla Scala, diretto ieri sera dalla maestria da Alceo Galliera, è stato eseguito, nuovo per Milano, il «Santo», un poemetto sinfonico del Sorsina, di cui è stato applaudito anche il giovane autore. Pieno successo ha ottenuto tutto il programma, che comprendeva la sinfonia del «notturno mondo» del Dvorak, il «notturno spagnolo» di De Zalla e il «don Giovanni» dello Strauss,

## Domani: Giornata mondiale per le Missioni La vocazione missionaria del Portogallo

LISBONA, ottobre. Il Portogallo, che celebra quest'anno l'ottavo centenario dell'indipendenza e il terzo centenario della restaurazione nazionale, prende occasione per riaffermare la propria missione civilizzatrice nel mondo e per mettere in particolare risalto i caratteri del suo imperialismo che, consolidata l'unione dei popoli attorno alla madre patria, tende ad una espansione spirituale che non manca di approfondire e dilatare i valori religiosi.

Il Portogallo di Carmona e di Salazar, infatti, considera come proprio compito d'onore la difesa della civiltà cristiana. Documento nobilissimo che testimonia tale compito, è il Concordato stipulato con la S. Sede a cui è allegato, com'è noto, uno speciale accordo missionario che potrà servire di modello ad atti consimili da stabilirsi tra il Vaticano ed altre Nazioni.

Il Concordato e l'Accordo missionario sono documenti d'importanza storica: L'uno reintegra il Portogallo nelle fonti della sua vita spirituale; l'altro ne consacra la «vocazione missionaria», disse il Cardinal Patriarca di Lisbona in un discorso alla radio (Notiziario, 1-15-1940). E il Portogallo fece pure questa basilare premessa: «Aveudo (il Portogallo) come idea e missione nazionale la difesa dei principi della civiltà cristiana...».

E ancora esclamò: «La Nazione portoghese interiormente si restaura e si rinnova e si stempera nelle terre d'oltre mare alla conquista cristiana e portoghese delle anime».

Pio XI, per affermare la storica vocazione missionaria della Spagna, disse che le caravelle del navigatore genovese furono le vere «navi della Nave» di San Pietro, perché la bandiera spagnola fu innalzata nelle nuove terre accanto alla croce e gli scopritori e i conquistatori aprirono la strada ai sacerdoti. Tale missione è pure del Portogallo, che, cessato il periodo delle conquiste imperiali, ad un'ideale divino, nella vita, nell'ordine superiore della civiltà e della fede.

«Se si vuol definire il significato dell'opera del Portogallo nel mondo, nessuno potrà contestare ch'essa ha diritto a queste tre caratteristiche essenziali: eroica, universale e cattolica», proclamò il Card. Cerejeira, il quale affermò inoltre: «L'espansione portoghese contiene tutto il dramma vissuto dal destino umano: essa apporta con sé il progresso del mondo; essa apporta alle coscienze il levante d'un ideale divino nella vita; essa integra i popoli e le nuove terre alla civiltà».

Il Portogallo ambisce, come a un onore, d'essere una potenza apertoria di luce spirituale nel mondo. Il Decalogo del Nuovo Stato portoghese, al n. 9 afferma: «Il Nuovo Stato vuole rendere al Portogallo la sua antica grandezza nella pienezza della sua civiltà universale di grande impero. Esso vuole che il Portogallo sia, come sempre, una delle più grandi potenze spirituali del mondo».

Espansione spirituale, cioè espansione della fede; in occasione del viaggio del Capo dello Stato nelle terre d'oltre mare, la rivista «Portugal» (31-VII-39) dopo aver constatato come unanimi e caiose fossero state le accoglienze dei coloni e dei nativi al Gen. Carmona, affermava: «Questa stima, questa ammirazione che circonda il nostro Capo del suo viaggio la venerabile figura del primo magistrato della Nazione, si indirizzano in particolare alla parola «colonizzazione» nel suo significato più elevato e spirituale d'espansione della fede per il bene della civiltà e dell'umanità».

E lo stesso Gen. Carmona affermò: «La missione civilizzatrice è oggi, come secoli addietro, la vocazione naturale del Portogallo». Tale missione civilizzatrice è identificata con l'espansione della fede.

«Quando i figlioli di Re Giovanni I — scrisse il Santo Padre nell'Enciclica «Saeculo exeunte octavo» — del 14 giugno 1940 — presero il padre di compiere la prima impresa transmarina portoghese che portò alla liberazione di Ceuta, il grande e pio Re si diede premura di domandare loro se ciò sarebbe tornato utile al servizio di Dio. Del pari, anche se altre imprese che seguirono ebbero sempre per primo movente la promozione della stessa Fede che aveva animato quella che fu chiamata la Crociata di Occidente e gli Ordini cavallereschi nell'epica lotta contro la dominazione dei Mori».

Card. Patriarca di Lisbona nell'allucinoso che pronunciò durante la Messa celebrata nella Chiesa degli Hieronymites il 27 giugno 1940, affermò che «la storia del Portogallo appartiene a Dio, perché noi abbiamo dilatato la Cristianità, portando la conoscenza nel nome del vero Dio fino ai paraggi del Giappone dove si leva il sole e fino alle foreste del nuovo mondo ove si corica».

La vocazione missionaria del Portogallo è ripetutamente ricordata dalla già citata Enciclica Papale che, parlando della fede di quella nobile nazione, affermò: «Questa fede, la quale fu come la linfa vitale che alimentò nel suo nascere la Nazione portoghese, fu anche la forza, se non l'unica, certo la principale, che elevò il Portogallo al fastigio della sua gloria di Nazione civile e di nazione missionaria «dilatando a Fé e a Imperio» (Camões, Lusitadas, 1).

Qualche istante prima della cerimonia in cui il Presidente della Repubblica alzò la bandiera della Fondazione sul castello di Guimarães, il 4 giugno di quest'anno Oliveira Salazar, Presidente del Consiglio e rinnovatore del Por-

to, pronunciò un breve discorso, in cui disse: «E quando, tra poco salirà ai fastigi del Casalejo la bandiera sulla quale la nostra nazionalità è stata fondata, noi vedremo, come un pegno che conferma la nostra Fede, la Croce abbracciata, come il primo giorno, la terra portoghese».

E dopo aver rievocato i fasti e le lotte della tradizione portoghese, Salazar disse: «Attraverso i secoli e le generazioni, noi abbiamo sempre conservato vivo il medesimo spirito e conciliata con la identità territoriale e l'unità nazionale la più perfetta d'Europa una delle più grandi vocazioni di universalismo cristiano».

E altra volta Salazar aveva detto: «Il popolo portoghese deve diventare il popolo dei grandi navigatori e dei grandi colonizzatori, deve riacquistare la fede nei suoi alti destini storici, deve sentirsi ancora paladino della latinità e della civiltà cattolica».

Così il Portogallo, per bocca dei suoi Capo, nel solco glorioso della sua storia, conferma di fronte al mondo la nobile ambizione di dilatare il regno di Cristo fra i popoli

to, pronunciò un breve discorso, in cui disse: «E quando, tra poco salirà ai fastigi del Casalejo la bandiera sulla quale la nostra nazionalità è stata fondata, noi vedremo, come un pegno che conferma la nostra Fede, la Croce abbracciata, come il primo giorno, la terra portoghese».

E dopo aver rievocato i fasti e le lotte della tradizione portoghese, Salazar disse: «Attraverso i secoli e le generazioni, noi abbiamo sempre conservato vivo il medesimo spirito e conciliata con la identità territoriale e l'unità nazionale la più perfetta d'Europa una delle più grandi vocazioni di universalismo cristiano».

E altra volta Salazar aveva detto: «Il popolo portoghese deve diventare il popolo dei grandi navigatori e dei grandi colonizzatori, deve riacquistare la fede nei suoi alti destini storici, deve sentirsi ancora paladino della latinità e della civiltà cattolica».

Così il Portogallo, per bocca dei suoi Capo, nel solco glorioso della sua storia, conferma di fronte al mondo la nobile ambizione di dilatare il regno di Cristo fra i popoli

### I lavoratori agricoli avventizi dispensati dal contributo straordinario

ROMA, 18 sera. La Confederazione Fascista degli Agricoltori comunica che il Ministero delle Finanze, tenuto conto delle particolari condizioni dei lavoratori agricoli, ha consentito che dal contributo straordinario due per cento a favore delle famiglie dei richiamati (legge 23 Giugno 1939 N. 870) siano esonerati i dipendenti da Enti o Società, che vengono assunti in qualità di avventizi per un più o meno breve periodo di tempo, in seguito a bisogni eccezionali o stagionali. Resta, invece, fermo l'obbligo dell'assoggettamento al contributo stesso, per quei lavoratori, la cui assunzione da parte di Enti o Società, venga fatta con carattere di continuità, quando la loro retribuzione non raggiunga la misura richiesta, per essere assoggettata alla imposta di ricchezza mobile (L. 150 settimanale o 360 quindicinali o 720 mensili). In tal senso, il Ministero ha impartito disposizioni agli Uffici distrettuali delle imposte.

### Chiarimento sulla sostituzione delle cancellate metalliche

ROMA, 18 sera. In seguito ad apposito quesito propositogli, il Sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra, ha precisato che, in sostituzione delle cancellate metalliche rimosse in seguito al Decreto del 29 giugno, possono essere adoperate reti metalliche quando il diametro della vergella non superi i 55 mm. e il filo di ferro spinato purché siano entrambi già usati ed in possesso del proprietario dell'immobile da recingere.

I glicerosolfati del **FOSFOIODARSIN** «SIMONI» reintegrano le funzioni cerebrali fiaccate dalle continue occupazioni. Innumerevoli attestati medici lo assicurano. **RIFIUTATE** i prodotti cosiddetti similari cioè i vari sciroppi iodio fosforati che si vendono offerti in cambio del Fosfoiodarsin «SIMONI». Chiedetelo presso le buone farmacie. **Guardatevi dalle imitazioni** D. P. Padova 2088-1

### ANNUNZI SANITARI

**Dr. M. Garagnani** Specialista Malattie **Celtiche, Pelle e Tropicani** BOLOGNA - Via Albarella 7 - Tel. 22-943 **Oriario continuo** dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

### NELLA PIGIATURA DELLE UVE USATE

se nere nostrane (ricche di corpo) SOLFO-FOSFOGENO se nere francesi (merlot-cabernet ecc.) NUTROSOLOFOGENO tipo R se bianche sia di collina sia di pianura NUTROSOLOFOGENO tipo B se elmon-fragaoli ed altri ibridi SOLFO-FOSFOGENO + SALE NUTRITIVO Foglietti istruttori, listino prezzi e campioni a gratis dietro richiesta. **RIVOLGERSI** al Chimico - Farmacista - Agronomo **Dott. Romano Tommasi - Schio - Via Pasini** RECAPITO A VICENZA VIA PORTI 15 Martedì - Giovedì - Domenica dalle ore 9 alle 12.

### L'assicurazione sulla VITA

è una proprietà certa che nessuno può distruggere e che provvede alle future necessità delle famiglie perciò la sollecitudine di colui che provvede ad assicurarsi sulla VITA con la SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA è una evidente manifestazione d'affetto per i propri figliuoli. Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

**Antonio Ferretti** BOLOGNA - TORRE ASINELLI **BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - VENEZIA** **L'IDEALE DEL SEGRETARIO** LA SCRIVANIA «ERA FASCISTA» (Brevevata) cm. 156 x 78 x 78 Può essere richiesta con le composizioni preferite dal cliente; cioè con i cassetti delle tre altezze nelle diverse posizioni meglio rispondenti alle esigenze del suo lavoro. **E' UNO STUDIO COMPLETO** Se avete bisogno dei miei mobili e non potete visitarli chiedetemi il catalogo o la visita del mio viaggiatore. Tavolo Schedografico moderno FELTRE cm. 192 x 123 x 78 Portadisegni O R O P A cm. 125 x 100 x 90

**Banca Cattolica del Veneto** Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000 **Riserve L. 5.000.000** Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA **SEDI:** BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone **Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari** **TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI**

# CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

## Le solenni giornate in onore della Beata M. Crocefissa di Rosa

Udine, con grande amore e venerazione, celebra la nuova Beata M. Crocefissa di Rosa.

### A S. Spirito

Con solenni funzioni religiose la Suora Anzella di Carità onorava la festa della loro grande Fondatrice.

Alle 6 il rev. Mons. Vidoni ha celebrato la Messa Prelazia. Alle ore 9 è stata Messa solenne in canto gregoriano, celebrata dal rev. Mons. Com. L. Quaragnaschi.

Alle 14,30 nel Teatro del Convento è stata eseguita una riuscitissima accademia musico-letteraria. Le perfette interpretazioni artistiche sono state molto ammirate.

### Alle Grazie

Il Tempio delle Grazie ad ogni funzione era gremito di fedeli. Alle 7 l'Ecc. mo Mons. Egisto Melchiorri, Vescovo di Tortona, ha celebrato la Messa Prelazia; ha tenuto un fervoroso. Ha distribuito numerosissime Comunioni.

Alle 18 l'Ecc. mo Vescovo di Tortona ha tenuto un alto discorso. La sua forbita ed esauriente parola è stata ascoltata da molto popolo.

Indi è stata impartita la Benedizione Eucaristica.

Infine è stato cantato l'Inno popolare della Beata, eseguito per la prima volta nella Basilica di S. Pietro di Roma.

### Le funzioni odierne

S. Spirito - Alle ore 7 è Messa Prelazia. Alle ore 9 è celebrata dall'Ecc. mo Mons. E. Melchiorri la Messa solenne Pontificale.

Alle ore 17 il rev. Mons. Dell'oste officia una Funzione solenne Eucaristica.

Alle Grazie - Alle ore 7 l'Ecc. mo Mons. Prospero Bernardi, Vescovo Missionario dei Servi di Maria, celebra la Messa Prelazia con fervore.

Alle ore 18 sono i primi Vespri Pontificali.

### L'apertura dell'anno scolastico

al Rifugio "G. Bearzi,, Mercoledì ebbe luogo, al Rifugio Salesiano "Giacomino Bearzi", la cerimonia d'apertura dell'anno scolastico.

A un anno dall'entrata dei Salesiani si realizza l'iniziativa dei tre classi elementari interne, III, IV e V, dirette dagli stessi Padri Salesiani. Alla cerimonia erano presenti diversi amici dell'Opera Salesiana.

Rappresentava gli ex allievi ed i Cooperatori il sig. Ottavio Battaglia. L'inaugurazione fu preceduta dalla S. Messa celebrata dal rev. don prof. don Guglielmo Biasutti. Al Vangelo egli rivolse agli ospiti del Rifugio toccanti parole, esortandoli a intraprendere lo studio con gioia e con passione.

Indi i fanciulli, schierati nell'ampio cortile, assistettero all'alta bandiera, al canto degli Inni nazionali. Il direttore del Collegio prof. don Davide Zamperse ricordò ai ragazzi come il nuovo anno scolastico si apra mentre la Patria è in guerra. Invitò tutti a elevare un pensiero ai soldati che combattono di terra, di mare e di cielo. Venne cantato l'Inno a Don Bosco.

L'inaugurazione si chiuse con la benedizione delle aule scolastiche fra esultanti dimostrazioni di affetto da parte dei novanta ragazzi ricoverati.

### R. Istituto Magistrale Percotto

#### Nuovi maestri

I Commissionari. - Chiarelli Olga, Fabbro Bruno Anastasia, Savio Bianca, Tagliaroli Santa, Zanetti Maria, Zanetti Rosa, Zanolin Clara Laura, Bearzi Ines, Candiani Luigi, Cattozzo Elio, Cesutti Giacomo, Colomba Elisa, Damiani Nicoletta, De Coco Elena, De Crignis Gisella, Facci Lucia, Farina Umberto, Pellegrini Orlino, Sandri Raimondo, Sandri Severino, Vanino Armida, Zanello Valentino, Angeli Zita, Biasutti Ferruccio, Battigioni Sergio, Del Cet Vilma, Del Maschio Armando, De Pauli Lucia, Morici Curzia, Betti Giovanni, Contardo Bruno, Garlati Ester, Mondini Argentina, Morandini Antonio, Zulian Antonio.

Commissionari. - C'ecchini Dina, Cruciani Antonio Luigi, Del Frate Giuseppe, Ellero Teresa, Ercolanti Claudio, Favotto Ancillo, Germano Guglielmo, Iussa Anna Annunziata, Marzotta Maria, Mattina Caterina, Podrecca Bepina, Rizzo Penna Antonietta, Tavano Giuseppe, Tre Ines, Piri Lorenzo, Cattaruzzi Antonio, Cecato Olyo, Doferi Renzo, Dozzo Mora Rodolfo, Fabris Gian Lucio, Fachin Federi-

### Attenti ai bimbi!

Alessandra Bonini, di Lionello, di anni 1, dimorante in via Tomadini, eludendo la vigilanza dei famigliari, si è impossessata di una boccetta di sostanza mercuriale.

La bambina inconsciamente portava alla bocca la fiala e ingeriva qualche goccia.

Per fortuna i famigliari, subito accorsi, trasportarono la figliuola all'Ospedale Civile ove il medico di guardia la praticava la lavatura gastrica facendola poi ricoverare nel più luogo con prognosi riservata.

### I prezzi del mercato

Galline vive L. 11; Polli vivi L. 12; Tacchini vivi 9,50; Anitre vive L. 9; Oche vive 7,50; Conigli vivi 5,50 al kg. Piccioni vivi 3,75 l'uno.

Maitai da latte: Entrata n. 140, venduti 90; prezzo minimo L. 130, massimo 250; capri; Maitai d'allevamento: Entrati 10, venduti 10, prezzo minimo L. 310, massimo 580; Capre, Entrate 2, vendute 2, minimo L. 110, massimo 120 al capo.

### Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiecesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

### MAZZI CANESTRI CORONE

e ogni più svariato lavoro in fiori freschi - Materiali di primo ordine - Personale specializzato.

### Primario Negozio GASPARINI

Udine - Via Savonarola 25 - Tel. 4-24 Ordini urgenti servizio notturno

10.000 fioristi in tutto il mondo a Vostra disposizione per la trasmissione rapida di omaggi floreali.

## La XIV Leva Fascista

### Disposizioni

Domenica 30 ottobre XVIII, alle ore 16 avrà svolgimento - con solenne ed austera manifestazione - la XIV Leva fascista.

La cerimonia si svolgerà nelle piazze e dove queste non si prestino, saranno utilizzati i Campi sportivi. Sul luogo dello svolgimento della cerimonia dovrà essere elevata una antenna per l'alza bandiera.

Passeranno di Leva: I Balla della classe 1926; I Giovinetti fascisti delle classi 1918, 1919; I Figli della Lupa della classe 1932; Le Figlie della Lupa della classe 1932; Le Piccole Italiane della classe 1936; Le Giovani fasciste delle classi 1915, 16, 17, 18 e 1939.

Alla cerimonia parteciperanno tutti i reparti maschili ed i reparti femminili di ogni ordine del risorgimento, e dirigenti. I reparti maschili interverranno con rappresentanze armate.

Gli organizzati che non posseggono la divisa prenderanno parte alla cerimonia, possibilmente in camicia nera e col distintivo della GIL in reparti di formazione.

L'organizzazione della manifestazione sarà dal Comandante GIL curata in ciascun Comune in accordo con il locale Comando della M.V.S.N. Per disposizioni superiori, alla cerimonia presenzieranno le Gerarchie del Regime, i senatori del Regno, i consiglieri nazionali, le rappresentanze delle Forze Armate, le autorità scolastiche, le Associazioni di Massa, insegnanti, i reparti d'Arma, insegnanti, e dovranno - pertanto - a cura del Comandante GIL di Fascio, essere invitate ad assistere alla cerimonia stessa.

Una rappresentanza di squadristi in divisa dovrà pure intervenire alla cerimonia.

A Udine alle ore 14 i reparti in rappresentanza delle Scuole Medie e delle Scuole Elementari (limitatamente alle classi 4.a e 5.a) si ammasseranno nelle immediate adiacenze dei rispettivi edifici scolastici per conferire, agli ordini dei dirigenti della GIL, dei professori e dei maestri, non oltre le ore 15, alle Casse della GIL (via Garibaldi per i rep. M.V.S.N. e via Asquini per i reparti femminili), da dove raggiungeranno piazza Vittorio Emanuele per assumere lo schieramento secondo ordini che verranno impartiti sul posto dal Vice Comandante Federale della GIL.

Subito dopo l'alza Bandiera, il Federale renderà omaggio, nel Tempio, ai Caduti.

Subito dopo la cerimonia, una rappresentanza d'onore composta dai seguenti reparti:

Labaro federale con scorta armata della M.V.S.N. - Gaillardetto Fascio di Udine con scorta d'onore di squadristi e gerarchi - Labaro del Comando Federale GIL con scorta armata di Giovanni fascisti - Reparto del Collegio Magistrale della GIL - Un plotone Giovani fascisti in armi - Un Manipolo Ballia Moschetti in armi - Un Manipolo Giovani Italiane - Un Manipolo Piccole Italiane, preceduti dalla Fanfara dei Comuni, si recherà a rendere omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione a Casa Littoria.

E' di proscrizione per la cerimonia la divisa fascista.

I seguenti fascisti Consiglieri Nazionali, Gerarchi e Dirigenti, Sindacali, presenzieranno alla manifestazione della XIV Leva fascista nella località a fianco di ciascuno indicata:

A Cervignano, Enrico Fanello; a Tolmezzo, Piero Piseni; a Palmano, Gino Rolati; a Latisana, Angelo Zanella; a Sacile, Aldo Mezzi; a Gemona, Mario Comoli; a Cividale, Federico Davide Ragni; a Aquileia, Vittorio Rubini; a Chiustovale, Diego Schiavi; a Maniago, Giovanni Zilli; a Cordero, Tereolo Pompili; a Corgnans, Angelo Baretta; a Trieste, Gino Mosca; a Mignano in Riviera, Lino Lesovich; a Spilimbergo, Michele Sartoretto; a Aviano, Angelo Alberti; a S. Daniele, Fabio Somera; a Forni Avoltri, Augusto Zoccolari; a Rivignano, Riccardo Soligo; a Fanna, Vittorio Tonitto; a Villa Santina, Settimio Lizzi; a San Pietro al Natone, Primo Zanotti; a Berloio, Francesco Loris; a Biadene, Angelo Alberti; a S. Giorgio di Nogaro, Gastone Conti; a Pontebba, Enrico Brolli; Ampezzo, Gino Sansoni; a Pavia di Udine, Lanfranco Gaudenti; a Pordenone, Augusto Tridenti; a Tarcento, Ulderigo Gasparri; a S. Vito al Tagliamento, Pietro Casoli; a Casarsa, Francesco Picchiarella; a Montereale Cellina, Alfio Bettini; a Majano, Mario Gentilini; a Polcenigo, Gino Batta Scala; a Pajazza, Antonio Platè.

### Parrocchia del Cristo

#### Beneficenza

Alla Dame di Carità sono pervenute le seguenti offerte: Marchesi Erminia L. 5; Merlino Rosalia 5; Colles Maria 5; Gortani Letizia 5 in m. di Fanara A. Giavotto; Pittorotti Augusto L. 30 in m. di Donato Marzano.

### DALLA PROVINCIA

#### CIVIDALE

##### L'inaugurazione dell'anno scolastico

Con solennità religiosa e patriottica si è inaugurato l'anno scolastico. In Duomo oltre 1000 studenti e Presidi di degli istituti, tutti gli insegnanti della XIV Leva fascista nella località a fianco di ciascuno indicata:

A Cervignano, Enrico Fanello; a Tolmezzo, Piero Piseni; a Palmano, Gino Rolati; a Latisana, Angelo Zanella; a Sacile, Aldo Mezzi; a Gemona, Mario Comoli; a Cividale, Federico Davide Ragni; a Aquileia, Vittorio Rubini; a Chiustovale, Diego Schiavi; a Maniago, Giovanni Zilli; a Cordero, Tereolo Pompili; a Corgnans, Angelo Baretta; a Trieste, Gino Mosca; a Mignano in Riviera, Lino Lesovich; a Spilimbergo, Michele Sartoretto; a Aviano, Angelo Alberti; a S. Daniele, Fabio Somera; a Forni Avoltri, Augusto Zoccolari; a Rivignano, Riccardo Soligo; a Fanna, Vittorio Tonitto; a Villa Santina, Settimio Lizzi; a San Pietro al Natone, Primo Zanotti; a Berloio, Francesco Loris; a Biadene, Angelo Alberti; a S. Giorgio di Nogaro, Gastone Conti; a Pontebba, Enrico Brolli; Ampezzo, Gino Sansoni; a Pavia di Udine, Lanfranco Gaudenti; a Pordenone, Augusto Tridenti; a Tarcento, Ulderigo Gasparri; a S. Vito al Tagliamento, Pietro Casoli; a Casarsa, Francesco Picchiarella; a Montereale Cellina, Alfio Bettini; a Majano, Mario Gentilini; a Polcenigo, Gino Batta Scala; a Pajazza, Antonio Platè.

### Stato civile

del 17 Ottobre

Pubblicazioni di matrimonio n. 7. - Giusti Santino macellaio con Miani A. della casalinga; Sono Diego Addetto Consolatore con Chiodi Maria Teresa civile; Nigris Giovanni avvocato con Cravetto Maria Aurelia dottore in legge; Maschio illuminato carabinieri, con Cappello Elena casalinga; Marin Umberto ferroviere con Savini Ione sarta; Peressin Bruno meccanico con Dri Adolfa casalinga; Bastianuzzi Luigi negoziante con Dal Molin Italia casalinga.

Matrimoni 1: Zulian Mario elettromeccanico, con Spollero Angelina sarta.

Morti 3: Ferro Luigi fu Giuseppe di anni 55 pescivendolo; Paron Luigi fu Leonardo di anni 72 agricoltore; Bressan Callero Erminia fu Giovanni di anni 44 casalinga.

### BOLLETTINO DEMOGRAFICO

18 Ottobre 1940-XVIII

NATI 6  
MORTI 0  
MATRIMONI 1

## Disgrazia a S. Osvaldo

### Una donna morta e una ferita

Un mortale incidente stradale è accaduto sulla strada provinciale Udine-Mortegliano a circa 500 metri dagli Ospedali psichiatrici.

Dalla nostra città, procedeva, diretto verso Mortegliano, un carrozzone trainato da un asinello. Era guidato da Giovanni Ferro, di Francesco, di anni 22.

Sullo stesso carrozzone erano la madre del Ferro, Lucia Mozanghini, di anni 57 e le di lui figlie, Santa Mozanghini in De Degani, di anni 66, e Caterina Mozanghini, di anni 55. In senso inverso proveniva l'autocorriera Mortegliano-Udine; dietro avanzava un'automobile. Questa, che procedeva a velocità superiore, ha sorpassato l'autocorriera poco prima che il carrozzone arrivasse alla stessa altezza, per cui l'automobile ha dovuto rapidamente riportarsi sulla destra.

L'auto, che ha proseguito, senza fermarsi, in via di striscio, il fianco del carrozzone stesso. L'asinello che era impazzito e piegato a sinistra pendendosi col carrozzone di traverso sulla strada.

La Caterina Mozanghini, che nell'incidente era rimasta colpita a un fianco, scendeva a terra; l'asino, quattro o cinque passi e stramazza a terra e si è rotto in due.

Il marito è stato ferito a una gamba, si è impazzito e piegato a sinistra pendendosi col carrozzone di traverso sulla strada.

L'auto, che ha proseguito, senza fermarsi, in via di striscio, il fianco del carrozzone stesso. L'asinello che era impazzito e piegato a sinistra pendendosi col carrozzone di traverso sulla strada.

L'auto, che ha proseguito, senza fermarsi, in via di striscio, il fianco del carrozzone stesso. L'asinello che era impazzito e piegato a sinistra pendendosi col carrozzone di traverso sulla strada.

L'auto, che ha proseguito, senza fermarsi, in via di striscio, il fianco del carrozzone stesso. L'asinello che era impazzito e piegato a sinistra pendendosi col carrozzone di traverso sulla strada.

L'auto, che ha proseguito, senza fermarsi, in via di striscio, il fianco del carrozzone stesso. L'asinello che era impazzito e piegato a sinistra pendendosi col carrozzone di traverso sulla strada.

L'auto, che ha proseguito, senza fermarsi, in via di striscio, il fianco del carrozzone stesso. L'asinello che era impazzito e piegato a sinistra pendendosi col carrozzone di traverso sulla strada.

L'auto, che ha proseguito, senza fermarsi, in via di striscio, il fianco del carrozzone stesso. L'asinello che era impazzito e piegato a sinistra pendendosi col carrozzone di traverso sulla strada.

L'auto, che ha proseguito, senza fermarsi, in via di striscio, il fianco del carrozzone stesso. L'asinello che era impazzito e piegato a sinistra pendendosi col carrozzone di traverso sulla strada.

L'auto, che ha proseguito, senza fermarsi, in via di striscio, il fianco del carrozzone stesso. L'asinello che era impazzito e piegato a sinistra pendendosi col carrozzone di traverso sulla strada.

L'auto, che ha proseguito, senza fermarsi, in via di striscio, il fianco del carrozzone stesso. L'asinello che era impazzito e piegato a sinistra pendendosi col carrozzone di traverso sulla strada.

L'auto, che ha proseguito, senza fermarsi, in via di striscio, il fianco del carrozzone stesso. L'asinello che era impazzito e piegato a sinistra pendendosi col carrozzone di traverso sulla strada.

L'auto, che ha proseguito, senza fermarsi, in via di striscio, il fianco del carrozzone stesso. L'asinello che era impazzito e piegato a sinistra pendendosi col carrozzone di traverso sulla strada.

L'auto, che ha proseguito, senza fermarsi, in via di striscio, il fianco del carrozzone stesso. L'asinello che era impazzito e piegato a sinistra pendendosi col carrozzone di traverso sulla strada.

L'auto, che ha proseguito, senza fermarsi, in via di striscio, il fianco del carrozzone stesso. L'asinello che era impazzito e piegato a sinistra pendendosi col carrozzone di traverso sulla strada.

L'auto, che ha proseguito, senza fermarsi, in via di striscio, il fianco del carrozzone stesso. L'asinello che era impazzito e piegato a sinistra pendendosi col carrozzone di traverso sulla strada.

L'auto, che ha proseguito, senza fermarsi, in via di striscio, il fianco del carrozzone stesso. L'asinello che era impazzito e piegato a sinistra pendendosi col carrozzone di traverso sulla strada.

L'auto, che ha proseguito, senza fermarsi, in via di striscio, il fianco del carrozzone stesso. L'asinello che era impazzito e piegato a sinistra pendendosi col carrozzone di traverso sulla strada.

L'auto, che ha proseguito, senza fermarsi, in via di striscio, il fianco del carrozzone stesso. L'asinello che era impazzito e piegato a sinistra pendendosi col carrozzone di traverso sulla strada.

L'auto, che ha proseguito, senza fermarsi, in via di striscio, il fianco del carrozzone stesso. L'asinello che era impazzito e piegato a sinistra pendendosi col carrozzone di traverso sulla strada.

L'auto, che ha proseguito, senza fermarsi, in via di striscio, il fianco del carrozzone stesso. L'asinello che era impazzito e piegato a sinistra pendendosi col carrozzone di traverso sulla strada.

L'auto, che ha proseguito, senza fermarsi, in via di striscio, il fianco del carrozzone stesso. L'asinello che era impazzito e piegato a sinistra pendendosi col carrozzone di traverso sulla strada.

L'auto, che ha proseguito, senza fermarsi, in via di striscio, il fianco del carrozzone stesso. L'asinello che era impazzito e piegato a sinistra pendendosi col carrozzone di traverso sulla strada.

L'auto, che ha proseguito, senza fermarsi, in via di striscio, il fianco del carrozzone stesso. L'asinello che era impazzito e piegato a sinistra pendendosi col carrozzone di traverso sulla strada.

L'auto, che ha proseguito, senza fermarsi, in via di striscio, il fianco del carrozzone stesso. L'asinello che era impazzito e piegato a sinistra pendendosi col carrozzone di traverso sulla strada.

L'auto, che ha proseguito, senza fermarsi, in via di striscio, il fianco del carrozzone stesso. L'asinello che era impazzito e piegato a sinistra pendendosi col carrozzone di traverso sulla strada.

L'auto, che ha proseguito, senza fermarsi, in via di striscio, il fianco del carrozzone stesso. L'asinello che era impazzito e piegato a sinistra pendendosi col carrozzone di traverso sulla strada.

L'auto, che ha proseguito, senza fermarsi, in via di striscio, il fianco del carrozzone stesso. L'asinello che era impazzito e piegato a sinistra pendendosi col carrozzone di traverso sulla strada.

L'auto, che ha proseguito, senza fermarsi, in via di striscio, il fianco del carrozzone stesso. L'asinello che era impazzito e piegato a sinistra pendendosi col carrozzone di traverso sulla strada.

L'auto, che ha proseguito, senza fermarsi, in via di striscio, il fianco del carrozzone stesso. L'asinello che era impazzito e piegato a sinistra pendendosi col carrozzone di traverso sulla strada.

L'auto, che ha proseguito, senza fermarsi, in via di striscio, il fianco del carrozzone stesso. L'asinello che era impazzito e piegato a sinistra pendendosi col carrozzone di traverso sulla strada.

## L'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori

### Apertura del refettorio materno

In un salone del Convento delle R. Madri Orsoline, alla presenza del Presidente dei membri del Comitato Maternità e della Madre Superiore Maria Nazzarena Monti si è inaugurato il primo turno dei reparti per il Refettorio Materno. Partecipano a tale turno 31 donne e 28 bambini.

### Farmacia di turno

Per domani domenica e per tutta la settimana farà servizio di turno la farmacia del dott. Minisini, largo Boiani.

### Spettacolo per le Forze Armate

Al Teatro Ristori la Compagnia del Comm. Donatis ha dato uno spettacolo per le Forze Armate. E' stata eseguita la commedia «L'orologio e il cuccolo» di Rinaldi.

### Raduno di agricoltori

L'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori, Zona di Cividale ha indetto per domani sabato 19 corrente alle ore 10, alla Casa del

### La festa della tombola

Continua, favorita dal consapevole consenso del pubblico, la vendita delle cartelle della grande tombola per l'Istituto Musicale «S. Cecilia» che verrà estratta domenica 20 ottobre, alle ore 16,30, in piazza Umberto I.

I premi ammontano a lire duemilacinquecento. Le cartelle sono in vendita presso i principali esercizi pubblici. Per la circostanza la Banda cittadina ha preparato un bellissimo concerto del quale daremo il programma.

### Un treno ripristinato

La Direzione Compartimentale delle FF. SS. ha ripristinato la corsa Casarsa-S. Vito-Portorosso con partenza da Casarsa alle ore 6,50 e arrivo alla nostra Stazione alle ore 7,12.

### I buoni del saponi

I pubblici esercizi, le chiese e gli altri enti interessati sono invitati a presentarsi all'Ufficio della Delegazione provinciale dei commercianti, per ritirare i buoni del sapone loro assegnati.

### La nuova segreteria del Fascio Femminile

Su proposta della fiduciaria provinciale del Fascio femminile, il Segretario Federale reggente ha nominato segretario del Fascio femminile di

### Parrocchia del Cristo

#### Beneficenza

Alla Dame di Carità sono pervenute le seguenti offerte: Marchesi Erminia L. 5; Merlino Rosalia 5; Colles Maria 5; Gortani Letizia 5 in m. di Fanara A. Giavotto; Pittorotti Augusto L. 30 in m. di Donato Marzano.

### DALLA PROVINCIA

#### CIVIDALE

##### L'inaugurazione dell'anno scolastico

Con solennità religiosa e patriottica si è inaugurato l'anno scolastico. In Duomo oltre 1000 studenti e Presidi di degli istituti, tutti gli insegnanti della XIV Leva fascista nella località a fianco di ciascuno indicata:

A Cervignano, Enrico Fanello; a Tolmezzo, Piero Piseni; a Palmano, Gino Rolati; a Latisana, Angelo Zanella; a Sacile, Aldo Mezzi; a Gemona, Mario Comoli; a Cividale, Federico Davide Ragni; a Aquileia, Vittorio Rubini; a Chiustovale, Diego Schiavi; a Maniago, Giovanni Zilli; a Cordero, Tereolo Pompili; a Corgnans, Angelo Baretta; a Trieste, Gino Mosca; a Mignano in Riviera, Lino Lesovich; a Spilimbergo, Michele Sartoretto; a Aviano, Angelo Alberti; a S. Daniele, Fabio Somera; a Forni Avoltri, Augusto Zoccolari; a Rivignano, Riccardo Soligo; a Fanna, Vittorio Tonitto; a Villa Santina, Settimio Lizzi; a San Pietro al Natone, Primo Zanotti; a Berloio, Francesco Loris; a Biadene, Angelo Alberti; a S. Giorgio di Nogaro, Gastone Conti; a Pontebba, Enrico Brolli; Ampezzo, Gino Sansoni; a Pavia di Udine, Lanfranco Gaudenti; a Pordenone, Augusto Tridenti; a Tarcento, Ulderigo Gasparri; a S. Vito al Tagliamento, Pietro Casoli; a Casarsa, Francesco Picchiarella; a Montereale Cellina, Alfio Bettini; a Majano, Mario Gentilini; a Polcenigo, Gino Batta Scala; a Pajazza, Antonio Platè.

### Stato civile

del 17 Ottobre

Pubblicazioni di matrimonio n. 7. - Giusti Santino macellaio con Miani A. della casalinga; Sono Diego Addetto Consolatore con Chiodi Maria Teresa civile; Nigris Giovanni avvocato con Cravetto Maria Aurelia dottore in legge; Maschio illuminato carabinieri, con Cappello Elena casalinga; Marin Umberto ferroviere con Savini Ione sarta; Peressin Bruno meccanico con Dri Adolfa casalinga; Bastianuzzi Luigi negoziante con Dal Molin Italia casalinga.

Matrimoni 1: Zulian Mario elettromeccanico, con Spollero Angelina sarta.

Morti 3: Ferro Luigi fu Giuseppe di anni 55 pescivendolo; Paron Luigi fu Leonardo di anni 72 agricoltore; Bressan Callero Erminia fu Giovanni di anni 44 casalinga.

### BOLLETTINO DEMOGRAFICO

18 Ottobre 1940-XVIII

NATI 6  
MORTI 0  
MATRIMONI 1

# SPORT

## CICLISMO

### Saponetti ha battuto sei primati mondiali

Domenica scorsa, al circuito bolognese, volemmo intrattenere qualche minuto col simpatico Saponetti che qualche giorno prima aveva battuto, in allenamento su pista, il primato mondiale su cento chilometri. L'atleta romano ci esprimeva la fiducia di poter presto ripetere il tentativo alla presenza di cronometristi ufficiali ed in modo perciò da poter far scrivere il nuovo primato nell'elenco internazionale. Giovedì infatti, sulla scorrevole pista del Vigorelli, il velodromo del tempo mondiale, Saponetti ha compiuto una superba impresa battendo ogni primato mondiale dal sessantesimo chilometro al centesimo.

Ben sei primati rappresentano il ricco basket del corridore dell'Ortina che ha usufruito di una bicicletta ultraleggera espressamente preparata, del peso di kg. 6, rapporto 24x7 con pedivelle di cm. 70, 80 e il primato delle due ore con km. 112,00.

Alla presenza del cronometrista Radice, del vice-presidente Rodoni per la F.C.I., dell'istruttore tecnico Verri e della giuria formata dai camerati Reina, Ganna e Calvi, alle ore 15,40, con cielo semicoperto ed aria mossa, Saponetti ha compiuto una superba impresa battendo ogni primato mondiale dal sessantesimo chilometro al centesimo.

Ben sei primati rappresentano il ricco basket del corridore dell'Ortina che ha usufruito di una bicicletta ultraleggera espressamente preparata, del peso di kg. 6, rapporto 24x7 con pedivelle di cm. 70, 80 e il primato delle due ore con km. 112,00.

Alla presenza del cronometrista Radice, del vice-presidente Rodoni per la F.C.I., dell'istruttore tecnico Verri e della giuria formata dai camerati Reina, Ganna e Calvi, alle ore 15,40, con cielo semicoperto ed aria mossa, Saponetti ha compiuto una superba impresa battendo ogni primato mondiale dal sessantesimo chilometro al centesimo.

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

"docks,, di Londra Liverpool e Birmingham attaccati dalle formazioni aeree tedesche

Un sommergibile e quattro piroscafi inglesi affondati

BERLINO, 18 sera. Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica: «Allo sbocco del canale di Bristol cacciatorpediniere tedeschi attaccati, si sono impegnati, in combattimento, contro una formazione di incrociatori britannici scortata da cacciatorpediniere. I nostri cacciatorpediniere attaccarono il nemico titubante centrando un siluro contro una nave da guerra inglese. L'avversario interruppe, subito dopo, il combattimento. Apparecchi tedeschi hanno decollato per inseguire le navi nemiche. I cacciatorpediniere germanici sono rientrati incolumi alle loro basi. Come è già stato annunciato, durante una puntata di mas germanici, effettuata la notte scorsa contro le coste meridionali britanniche, sono stati affondati vapori mercantili armati nemici e due navi sistema stazianti, in totale, trentatremila tonnellate. Un sommergibile al comando del capitano Bleichrodt, del quale sono già stati annunciati due successi parziali, ha affondato, durante la sua ultima crociera, complessivamente, 42 mila tonnellate di naviglio mercantile nemico. Con ciò, il capitano Bleichrodt ha colato a picco, sino ad oggi, 93.862 tonnellate di naviglio nemico. Formazioni di apparecchi leggeri hanno nuovamente attaccato la capitale britannica ed altri importanti obiettivi militari nel sud-est dell'Inghilterra. Nonostante le difficili condizioni atmosferiche la nostra Aviazione è riuscita a bombardare importanti impianti ad oriente di Londra, nella stazione di Deptford, presso i Docks Victoria, come pure nei quartieri cittadini situati a settentrione del Tamigi. Si sono avuti diversi duelli aerei dai quali i nostri caccia sono usciti vittoriosi. Presso Le Havre l'artiglieria della Marina tedesca ha cannoneggiato un sommergibile nemico. Stukas hanno, successivamente, attaccato il sommergibile con bombe. Dopo una violenta detonazione si sono visti affiorare sull'acqua alcuni pezzi delle sovrastrutture, rosicchiati si può contare sul suo affondamento. L'artiglieria della nostra Marina ha costretto ad invertire la rotta le formazioni di mas nemici che tentavano di avvicinarsi alle coste delle Fiandre. Lo stesso artiglieria ha preso scio il suo tiro preciso alcune navi nel porto di Dover. Durante la notte, forti formazioni aeree tedesche hanno attaccato, ad ondate successive, impianti industriali e Docks di Londra, di Liverpool e Birmingham. E' proseguita la posa delle mine davanti ai porti britannici. Aerei nemici non hanno ieri rotolato il territorio del Reich. Durante i combattimenti aerei di ieri gli inglesi hanno perduto diciassette apparecchi. Sette aerei tedeschi non hanno fatto ritorno.

Amichevoli trattative fra il Giappone e le Indie Olandesi

TOKIO, 18 sera. Si ha da Batavia che le Delegazioni giapponesi e delle Indie Olandesi riunite in questi ultimi giorni hanno pubblicato un comunicato in cui è detto che durante le varie riunioni della Conferenza e nelle conversazioni personali sono state trattate le questioni relative alle relazioni generali fra il Giappone e le Indie Olandesi. Il comunicato dichiara che durante queste discussioni è stata tenuta nel debito conto la conclusione del recente accordo tripartito nippono-italo-germanico ed i suoi effetti nei confronti delle Indie Olandesi. E' stato rilevato che tutto ciò che il Giappone desidera è una coesistenza pacifica con i paesi vicini in un'atmosfera di reciproca fiducia e di collaborazione. Le questioni discusse, una delle più importanti è stata quella che si riferisce alla questione del petrolio. Le delegazioni continueranno le loro trattative a Batavia.

Importanti mutamenti nell'Ammiragliato inglese

BASILEA, 18 sera. I corrispondenti dei giornali neutrali a Londra informano che l'Ammiragliato inglese ha deciso importanti mutamenti. Lord Enrico Harwood è nominato Lord commissario e Capo aggiunto dello Stato Maggiore navale, il vice ammiraglio Tovey è nominato Comandante supremo della "Home Fleet", col grado di Ammiraglio. Queste nuove nomine hanno suscitato in Inghilterra molta sorpresa. Si ignora la sorte dell'Ammiraglio Sir Riccardo Bachouse, e dell'Ammiraglio Sir Edoardo Evans, che detenevano finora le due importanti cariche militari. Gli osservatori neutrali ritengono che i successi italiani nel Mediterraneo abbiano indotto l'Ammiragliato a questi mutamenti e probabilmente saranno seguiti da altri.

Commenti germanici

BERLINO, 18 sera. L'improvvisa sostituzione del Comandante in Capo delle Forze metropolitane britanniche è oggetto di commenti nei circoli politici berlinesi. Si dichiara che il mutamento assomiglia a quello dei Capi dell'esercito e della aviazione di S. M. britannica avvenuti rispettivamente all'indomani della sconfitta delle Fiandre e dopo la perdita della R.A.F. Ora si è fatto piazza pulita su tutta la linea ed alla testa delle Forze Armate del Regno Unito dovrebbero trovarsi nelle intenzioni di Churchill, uomini capaci non solo di respingere vittoriosamente tutti gli attacchi ma addirittura di portare la controffensiva sul continente europeo. Sta di fatto però — si scrive — che nemmeno la nomina del nuovo Comandante della Home Fleet è avvenuta sotto i migliori auspici. L'annuncio è stato dato al momento stesso in cui l'Ammiragliato britannico doveva accusare un duplice scacco e cioè l'affondamento di 4 navi mercantili e la costa britannica ad opera di una flotta di Mas tedeschi e l'attacco sferrato dai cacciatorpediniere germanici all'imboccatura del canale di Bristol. Non si tratta di avvenimenti eccezionali osserva la National Zeitung, ma questi episodi stanno tuttora ad indicare che la piccola ma dinamicissima flotta da guerra tedesca è in grado di prendere dovunque e comunque l'iniziativa e fronteggiare il nemico infliggendogli perdite non solo di navi, ma anche di prestigio. Ciò — come constatao vari osservatori neutrali perfino d'oltre atlantico — è di una importanza notevole tanto più se si considera che gli strategici tentativi di forze navali britanniche di approssimarsi alle basi tedesche sulla Manica, sono sempre falliti nel modo più clamoroso. Anche ieri è bastato il nutrito fuoco delle batterie tedesche da costa per volgere in fuga i mas britannici che avevano tentato di avvicinarsi.

41° giorno

BERLINO, 18 sera. Si annuncia che formazioni di aeroplani da bombardamento germanici hanno nuovamente varcato la Manica per continuare le loro azioni di ritorsione su Londra. Si nota che questo è il 41° giorno di rappresentata aerea sulla capitale britannica. Da fonte militare si apprende che anche giovedì, durante le incursioni tedesche, fatte ad onta delle avverse condizioni atmosferiche, contro importanti obiettivi militari di Londra e di altri centri dell'isola, l'attività dell'aviazione da caccia inglese è stata assai limitata. I pochi apparecchi nemici che hanno tentato di opporsi ai tedeschi non hanno potuto indebolire e, tanto meno, arrestare l'azione in corso. In diversi duelli aerei sono stati abbattuti due apparecchi britannici mentre non si lamentano perdite tedesche. Si precisa, inoltre, che giovedì Londra è stata attaccata da circa duecento apparecchi germanici a ondate successive che hanno provocato, con i loro precisi bombardamenti, danni gravissimi. In successivi combattimenti aerei la caccia tedesca, con azioni di sorpresa, ha abbattuto 17 apparecchi nemici, perdendone uno.

Eden si recherà in Turchia e in Grecia

SOFIA, 18 sera. Si afferma che dall'Egitto Eden si recherà in Turchia ed in Grecia con lo scopo di fare un supremo tentativo per salvare qualche cosa dopo il naufragio della politica balcanica della Gran Bretagna. Per quanto riguarda

Aereo inglese costretto ad atterrare in Svezia

STOCOLMA, 18 sera. Un aeroplano da ricognizione inglese, che trasvolava, a bassa quota, il territorio a nord della Svezia, è stato costretto ad atterrare dal fuoco dell'artiglieria contraerea. L'equipaggio è stato internato.

Importanti mutamenti nell'Ammiragliato inglese

BASILEA, 18 sera. I corrispondenti dei giornali neutrali a Londra informano che l'Ammiragliato inglese ha deciso importanti mutamenti. Lord Enrico Harwood è nominato Lord commissario e Capo aggiunto dello Stato Maggiore navale, il vice ammiraglio Tovey è nominato Comandante supremo della "Home Fleet", col grado di Ammiraglio. Queste nuove nomine hanno suscitato in Inghilterra molta sorpresa. Si ignora la sorte dell'Ammiraglio Sir Riccardo Bachouse, e dell'Ammiraglio Sir Edoardo Evans, che detenevano finora le due importanti cariche militari. Gli osservatori neutrali ritengono che i successi italiani nel Mediterraneo abbiano indotto l'Ammiragliato a questi mutamenti e probabilmente saranno seguiti da altri.

Commenti germanici

BERLINO, 18 sera. L'improvvisa sostituzione del Comandante in Capo delle Forze metropolitane britanniche è oggetto di commenti nei circoli politici berlinesi. Si dichiara che il mutamento assomiglia a quello dei Capi dell'esercito e della aviazione di S. M. britannica avvenuti rispettivamente all'indomani della sconfitta delle Fiandre e dopo la perdita della R.A.F. Ora si è fatto piazza pulita su tutta la linea ed alla testa delle Forze Armate del Regno Unito dovrebbero trovarsi nelle intenzioni di Churchill, uomini capaci non solo di respingere vittoriosamente tutti gli attacchi ma addirittura di portare la controffensiva sul continente europeo. Sta di fatto però — si scrive — che nemmeno la nomina del nuovo Comandante della Home Fleet è avvenuta sotto i migliori auspici. L'annuncio è stato dato al momento stesso in cui l'Ammiragliato britannico doveva accusare un duplice scacco e cioè l'affondamento di 4 navi mercantili e la costa britannica ad opera di una flotta di Mas tedeschi e l'attacco sferrato dai cacciatorpediniere germanici all'imboccatura del canale di Bristol. Non si tratta di avvenimenti eccezionali osserva la National Zeitung, ma questi episodi stanno tuttora ad indicare che la piccola ma dinamicissima flotta da guerra tedesca è in grado di prendere dovunque e comunque l'iniziativa e fronteggiare il nemico infliggendogli perdite non solo di navi, ma anche di prestigio. Ciò — come constatao vari osservatori neutrali perfino d'oltre atlantico — è di una importanza notevole tanto più se si considera che gli strategici tentativi di forze navali britanniche di approssimarsi alle basi tedesche sulla Manica, sono sempre falliti nel modo più clamoroso. Anche ieri è bastato il nutrito fuoco delle batterie tedesche da costa per volgere in fuga i mas britannici che avevano tentato di avvicinarsi.

Monito di un giornale turco contro le illusioni circa la politica russa

ANKARA, 18 sera. Un monito preciso di astenersi dal prestare fede alle fantastiche induzioni sugli sviluppi della politica estera sovietica, in conseguenza della nuova situazione balcanica, è pubblicata oggi dal giornale turco Ulus, in un articolo di evidente ispirazione ufficiosa. Prendendo lo spunto dalle due recenti smentite di Mosca, lo scrittore dichiara che la politica sovietica è di assoluta neutralità, e che l'azione sovietica, in presenza di un conflitto che minaccia di diventare mondiale, è determinata unicamente dagli interessi sovietici. Per il momento è impossibile fare altre deduzioni dal linguaggio di Mosca. All'articolo è

L'alta allocuzione di S. S. Pio XII

Il clero italo-albanese

(Litt. Apost. «Romani Pontifices», 6 Jan. 1862). L'unità nella fede Anche Noi, sorretti e sospinti dagli esempi apostolici dei Nostri venerati Predecessori, bramiamo che gli usi legittimi del rito e le prescrizioni della liturgia vengano osservati nella loro integrale purezza, ben conoscendo a prova che l'esatta osservanza delle norme liturgiche suscita negli animi dei fedeli stima ed amore all'ordinamento ecclesiastico e al culto divino e unisce più strettamente l'uomo con la Chiesa e con Dio. Ma, come la diversità del rito non deve intaccare né scindere l'unità nella fede, così non ha da creare impedimento all'unità nella carità. Il Nostro Divino Redentore volle che l'amore fosse il segno distintivo dei suoi seguaci, e prima di lasciare il mondo, nella sua preghiera sacerdotale implorò dal Padre «ut sint unum» (Ioan. 17, 11 e 22), che i suoi discepoli fossero uniti «una dottrina e nell'amore». Se quindi è giusto e santo che si osservi e si ami il proprio rito, un tale amore non dovrà essere esclusivo, né far perdere di vista che al di sopra di tutte le cose, troneggia e impera sovrana la carità, che è il vinculum perfectionis (Col. 3, 14). Cui, dunque, devono insieme fedeli di riti diversi, occorre che ognuno rispetti i diritti altrui né si sforzi di prevalere a danno degli altri, ma piuttosto che gli appartenenti ad un rito circoscritto di riguardi e di amore i membri dell'altro, secondo il precetto dell'Apostolo: «charitate fraternitatis invicem diligentes» (Rom. 12, 10). Non dubitiamo, Venerabili Fratelli e diletti figli, che pari ai Nostri siano pure i vostri pensieri e i vostri propositi; solo con la loro esatta osservanza i cattolici di rito bizantino in Italia daranno ai fratelli separati dell'Oriente quell'«semper di unum» di pratica cristiana e di cattolica concordia, che sarà invito e impulso a riconoscere quanto emula e reciproca opposità di bene e quanto genuina primigenia di vita cristiana possa sorgere e fiorire nella unità con la Chiesa di Roma. Con tale augurio Sua Santità impartirà a tutti i presenti, alle loro intenzioni ed aspirazioni la Benedizione Apostolica. Le parole e la Benedizione di Sua Santità sono stati accolti da una fervida imponente manifestazione di riconoscenza. Ad attestare subito in qualche modo i comuni sentimenti di profonda commozione gli intervenuti esecrirono, in successivo rito, il Polychronion, ossia le acclamazioni al Sommo Pontefice. Quindi si affollarono, con filiale slancio, intorno all'Augusta persona del Santo Padre per baciarci la mano venerata a testimonianza a Lui, e ai comuni propositi avevano acceso le Sue ispirate esortazioni e l'atto di sovrana benevolenza compiuto verso i figli tanto devoti e fedeli. Dopo l'udienza pontificia i Sindaci si sono recati a fare visita di omaggio a S. Em. il Card. Tisserant, Segretario della Sacra Congregazione per la Chiesa Orientale.

Il ministro Riccardi ha lasciato Berlino

BERLINO, 18 sera. Il ministro italiano degli Scambi e Valute Riccardi, conclusi i suoi lavori ha lasciato oggi Berlino. Il ministro Riccardi ha espresso al corrispondente dell'agenzia Stefani la sua profonda soddisfazione per i risultati raggiunti, sottolineando particolarmente la comprensione e la solidarietà che si è manifestata tra le Potenze dell'Asse anche in terreno economico. Il ministro ha aggiunto che i contatti personali e l'esame dei problemi avvenuti in questi giorni, costituiscono una importante tappa verso il perfezionamento pratico, non soltanto del sistema dell'Asse, ma anche una garanzia che la futura pace corrisponderà in ogni senso, agli scopi di guerra, che sono stabiliti dalle politiche dei due grandi paesi. Il ministro Riccardi, accompagnato dal ministro Funk, ha passato in rivista alla Stazione Anhalt, una compagnia d'onore con musica, che gli ha reso gli onori militari, prendendo quindi posto in uno speciale vagone salone, che era stato agguantato al treno ordinario. Un drappello di Camici Neri col Gagliardetto del Fascio di Berlino prestava servizio sotto la pensilina. Tra la numerosa folla di personalità del mondo economico e finanziario, che erano convenute alla Stazione a salutare l'ospite, erano il R. Incaricato di Affari, il R. Console Generale d'Italia, i rappresentanti dei Ministri degli Esteri, della Propaganda e delle Comunicazioni. Vive acclamazioni dell'Italia e del Duce hanno salutato al momento della partenza il ministro italiano che, con la più viva cordialità, si è accomiato dal ministro tedesco dell'Economia, dott. Funk. A proposito poi della visita dell'Eccellenza Riccardi a Berlino, da fonte competente si dichiara che i ministri Funk e Riccardi hanno deciso di continuare regolarmente i loro contatti, come già avviene in altri campi fra l'Italia e la Germania. Fra l'altro, è stato deciso che il traffico di compensazione in Europa sarà sviluppato e migliorato al termine del conflitto. Il marco e la lira avranno parte preponderante nel nuovo sistema di scambi. Il valore della moneta non sarà

Disposizioni sulla durata e i canoni di riscaldamento

ROMA, 18 sera. Il ministero delle Corporazioni ha stabilito i seguenti criteri, che i Consigli provinciali devono seguire, per risolvere la durata del periodo di riscaldamento ed i relativi canoni per l'annata 1940-41. I Consigli, allo scopo di limitare il consumo dei combustibili ed evitare eccessivi aumenti, sui canoni di riscaldamento corrispondenti nella stagione scorsa, dovranno, anzitutto, promuovere accordi con le organizzazioni interessate, per determinare le date di inizio e di fine del riscaldamento, a seconda dell'andamento del clima di ciascuna Provincia, in modo che i Comitati di Presidenza possano ridurre, per quanto sia possibile, il periodo di riscaldamento; ove, malgrado tale riduzione, risultasse impossibile mantenere i canoni di riscaldamento nella misura minima indispensabile, tenendo conto degli aumenti intervenuti in questo ultimo anno nei prezzi del combustibile e della riduzione circa la durata del riscaldamento. Per i canoni congelati nelle pigioni, la maggiorazione deve essere applicata alla parte della pigione, che nella stagione scorsa corrispondeva al canone decorsa l'azione di riscaldamento. In attesa delle determinazioni di cui sopra, i Consigli potranno chiarire che è consentito esigere anticipazioni in misura non superiore alla maggiorazione del canone patato nella stagione scorsa. I criteri analoghi potranno essere seguiti per costituire maggiorazioni e per fornire di acqua calda.

La visita a Terni rilevata in Germania

BERLINO, 18 sera. I giornali berlinesi pongono in grande rilievo la visita effettuata ieri dal Duce alle grandi acciaierie di Terni, sottolineando l'entusiasmo con cui le masse operaie hanno accolto il Fondatore dello Impero.

La visita a Terni rilevata in Germania

BERLINO, 18 sera. I giornali berlinesi pongono in grande rilievo la visita effettuata ieri dal Duce alle grandi acciaierie di Terni, sottolineando l'entusiasmo con cui le masse operaie hanno accolto il Fondatore dello Impero.

L'alta allocuzione di S. S. Pio XII

Il clero italo-albanese

(Litt. Apost. «Romani Pontifices», 6 Jan. 1862). L'unità nella fede Anche Noi, sorretti e sospinti dagli esempi apostolici dei Nostri venerati Predecessori, bramiamo che gli usi legittimi del rito e le prescrizioni della liturgia vengano osservati nella loro integrale purezza, ben conoscendo a prova che l'esatta osservanza delle norme liturgiche suscita negli animi dei fedeli stima ed amore all'ordinamento ecclesiastico e al culto divino e unisce più strettamente l'uomo con la Chiesa e con Dio. Ma, come la diversità del rito non deve intaccare né scindere l'unità nella fede, così non ha da creare impedimento all'unità nella carità. Il Nostro Divino Redentore volle che l'amore fosse il segno distintivo dei suoi seguaci, e prima di lasciare il mondo, nella sua preghiera sacerdotale implorò dal Padre «ut sint unum» (Ioan. 17, 11 e 22), che i suoi discepoli fossero uniti «una dottrina e nell'amore». Se quindi è giusto e santo che si osservi e si ami il proprio rito, un tale amore non dovrà essere esclusivo, né far perdere di vista che al di sopra di tutte le cose, troneggia e impera sovrana la carità, che è il vinculum perfectionis (Col. 3, 14). Cui, dunque, devono insieme fedeli di riti diversi, occorre che ognuno rispetti i diritti altrui né si sforzi di prevalere a danno degli altri, ma piuttosto che gli appartenenti ad un rito circoscritto di riguardi e di amore i membri dell'altro, secondo il precetto dell'Apostolo: «charitate fraternitatis invicem diligentes» (Rom. 12, 10). Non dubitiamo, Venerabili Fratelli e diletti figli, che pari ai Nostri siano pure i vostri pensieri e i vostri propositi; solo con la loro esatta osservanza i cattolici di rito bizantino in Italia daranno ai fratelli separati dell'Oriente quell'«semper di unum» di pratica cristiana e di cattolica concordia, che sarà invito e impulso a riconoscere quanto emula e reciproca opposità di bene e quanto genuina primigenia di vita cristiana possa sorgere e fiorire nella unità con la Chiesa di Roma. Con tale augurio Sua Santità impartirà a tutti i presenti, alle loro intenzioni ed aspirazioni la Benedizione Apostolica. Le parole e la Benedizione di Sua Santità sono stati accolti da una fervida imponente manifestazione di riconoscenza. Ad attestare subito in qualche modo i comuni sentimenti di profonda commozione gli intervenuti esecrirono, in successivo rito, il Polychronion, ossia le acclamazioni al Sommo Pontefice. Quindi si affollarono, con filiale slancio, intorno all'Augusta persona del Santo Padre per baciarci la mano venerata a testimonianza a Lui, e ai comuni propositi avevano acceso le Sue ispirate esortazioni e l'atto di sovrana benevolenza compiuto verso i figli tanto devoti e fedeli. Dopo l'udienza pontificia i Sindaci si sono recati a fare visita di omaggio a S. Em. il Card. Tisserant, Segretario della Sacra Congregazione per la Chiesa Orientale.

Il ministro Riccardi ha lasciato Berlino

BERLINO, 18 sera. Il ministro italiano degli Scambi e Valute Riccardi, conclusi i suoi lavori ha lasciato oggi Berlino. Il ministro Riccardi ha espresso al corrispondente dell'agenzia Stefani la sua profonda soddisfazione per i risultati raggiunti, sottolineando particolarmente la comprensione e la solidarietà che si è manifestata tra le Potenze dell'Asse anche in terreno economico. Il ministro ha aggiunto che i contatti personali e l'esame dei problemi avvenuti in questi giorni, costituiscono una importante tappa verso il perfezionamento pratico, non soltanto del sistema dell'Asse, ma anche una garanzia che la futura pace corrisponderà in ogni senso, agli scopi di guerra, che sono stabiliti dalle politiche dei due grandi paesi. Il ministro Riccardi, accompagnato dal ministro Funk, ha passato in rivista alla Stazione Anhalt, una compagnia d'onore con musica, che gli ha reso gli onori militari, prendendo quindi posto in uno speciale vagone salone, che era stato agguantato al treno ordinario. Un drappello di Camici Neri col Gagliardetto del Fascio di Berlino prestava servizio sotto la pensilina. Tra la numerosa folla di personalità del mondo economico e finanziario, che erano convenute alla Stazione a salutare l'ospite, erano il R. Incaricato di Affari, il R. Console Generale d'Italia, i rappresentanti dei Ministri degli Esteri, della Propaganda e delle Comunicazioni. Vive acclamazioni dell'Italia e del Duce hanno salutato al momento della partenza il ministro italiano che, con la più viva cordialità, si è accomiato dal ministro tedesco dell'Economia, dott. Funk. A proposito poi della visita dell'Eccellenza Riccardi a Berlino, da fonte competente si dichiara che i ministri Funk e Riccardi hanno deciso di continuare regolarmente i loro contatti, come già avviene in altri campi fra l'Italia e la Germania. Fra l'altro, è stato deciso che il traffico di compensazione in Europa sarà sviluppato e migliorato al termine del conflitto. Il marco e la lira avranno parte preponderante nel nuovo sistema di scambi. Il valore della moneta non sarà

Disposizioni sulla durata e i canoni di riscaldamento

ROMA, 18 sera. Il ministero delle Corporazioni ha stabilito i seguenti criteri, che i Consigli provinciali devono seguire, per risolvere la durata del periodo di riscaldamento ed i relativi canoni per l'annata 1940-41. I Consigli, allo scopo di limitare il consumo dei combustibili ed evitare eccessivi aumenti, sui canoni di riscaldamento corrispondenti nella stagione scorsa, dovranno, anzitutto, promuovere accordi con le organizzazioni interessate, per determinare le date di inizio e di fine del riscaldamento, a seconda dell'andamento del clima di ciascuna Provincia, in modo che i Comitati di Presidenza possano ridurre, per quanto sia possibile, il periodo di riscaldamento; ove, malgrado tale riduzione, risultasse impossibile mantenere i canoni di riscaldamento nella misura minima indispensabile, tenendo conto degli aumenti intervenuti in questo ultimo anno nei prezzi del combustibile e della riduzione circa la durata del riscaldamento. Per i canoni congelati nelle pigioni, la maggiorazione deve essere applicata alla parte della pigione, che nella stagione scorsa corrispondeva al canone decorsa l'azione di riscaldamento. In attesa delle determinazioni di cui sopra, i Consigli potranno chiarire che è consentito esigere anticipazioni in misura non superiore alla maggiorazione del canone patato nella stagione scorsa. I criteri analoghi potranno essere seguiti per costituire maggiorazioni e per fornire di acqua calda.

La visita a Terni rilevata in Germania

BERLINO, 18 sera. I giornali berlinesi pongono in grande rilievo la visita effettuata ieri dal Duce alle grandi acciaierie di Terni, sottolineando l'entusiasmo con cui le masse operaie hanno accolto il Fondatore dello Impero.

La visita a Terni rilevata in Germania

BERLINO, 18 sera. I giornali berlinesi pongono in grande rilievo la visita effettuata ieri dal Duce alle grandi acciaierie di Terni, sottolineando l'entusiasmo con cui le masse operaie hanno accolto il Fondatore dello Impero.

SOCIETÀ ANONIMA TIPOGRAFICA FRA CATTOLICI VICENTINI Via Vescovado N. 1 VICENZA C. C. Post. N. 9-5212

LA S. MESSA

La S.A.T. presenta la serie delle sue edizioni particolarmente adatte per lo studio e per la viva applicazione dell'augusto tema fissato dalla Ecc.ma Commissione Cardinalizia a tutte le Associazioni di A. C. per la campagna 1940-41

LA S. MESSA CENTRO DELLA VITA CRISTIANA

ADDA - LE CERIMONIE DEI FANCIULLI DI CHIESA: Parte I - LA S. MESSA LETTA L. 0,80 Parte II - LA S. MESSA CANTATA - LA MESSA SOLENNE L. 0,85

ARIONE - METODO PRATICO PER ASSISTERE ALLA S. MESSA: SECONDO LO SPIRITO DELLA LITURGIA: Elegante e comoda edizione in formato da taschino a caratteri chiari. Legato in tela, taglio rosso, angoli tondi L. 1,90 Legato in pelle flessibile, angoli tondi, busta L. 3,70 Legato in pelle flessibile e sofficie, taglio oro L. 8,40 Legato cellulato, fogli oro, bianco o tartarugato L. 6,-

GARONTI - MESSALE QUOTIDIANO PER I FEDELI LATINO - ITALIANO (VII Edizione) - E' il Messale quotidiano più apprezzato per contenuto denso di dottrina e di pietà Liturgica e per la veste editoriale solida accuratissima. Legato in tela, taglio rosso lucido, capitelli e f. segnacoli seta con busta flessibile (tanto nel colore nero o marron) L. 25,- Legato in tela, taglio oro (tanto nel colore nero o marron) L. 30,- Legato pelle zigrino prima qualità, fogli rossi, capitelli e segnacoli seta, busta flessibile (tanto nel col. nero o marron) L. 38,- Legato in pelle zigrino prima qualità, fogli oro, capitelli e segnacoli seta, busta flessibile (tanto nel col. nero o marron) L. 44,- E' sempre pronta una ricchissima serie di legature fini e finissime particolarmente adatte per regali.

GARONTI - MESSALE PER LA GIOVENTU' VERBALE FESTIVO: Con commenti particolarmente adatti alla gioventù. S. Em. il Cardinale Schuster lo ha definito «viva anche a svolgimento». Legato in tela, taglio rosso, lucido, capitelli e f. segnacoli seta con busta flessibile (tanto nel colore nero o marron) L. 20,- Legato in tela, taglio oro (tanto nel colore nero o marron) L. 15,- Legato pelle zigrino prima qualità, fogli rossi, capitelli e segnacoli seta, busta flessibile (tanto nel colore nero o marron) L. 23,- Legato pelle zigrino prima qualità, fogli oro, capitelli e segnacoli seta, busta flessibile (tanto nel colore nero o marron) L. 27,- E' sempre pronta una ricchissima serie di legature fini e finissime particolarmente adatte per regali.

GARONTI - S. MESSA E COMUNIONE: Bel volumetto di pagine 112. carta particolarmente resistente. Contiene, oltre l'Ordinario della Messa — con il commento dei Garonti — il proprio in onore del S. Cuore di Gesù. Testo latino con versione, aggiunte le Considerazioni per la Comunione riparatrice per il primo Venerdì di ogni mese. Pag. 112 L. 1,40

DAL SASSO - LA S. MESSA LITURGICA: Esposizione piena per il popolo. Testo Latino e Italiano col proprio del Corpus Domini. Notioni liturgiche a svolgimento storico del S. Sacrificio — Considerazioni ascetiche tratte dai migliori autori — Guida per la Comunione del Fedele durante il S. Sacrificio. — Brossura - pagine 80 L. 1,05

DA MILANO - ORE LIETE IN GIORNI TRISTI: Il Sacrificio dell'Altare spiegato per mezzo di un interessante racconto. Bella pubblicazione di propaganda, adornata di 5 illustrazioni nel testo. Con copertina illustrata. Pag. 80 L. 1,05

DAL SASSO - LA S. MESSA E ALTRE DIVOZIONI IN ONORE DI S. ANTONIO DA PADOVA: Secondo lo spirito della Liturgia con aggiuntivi gli Atti di preparazione e di ringraziamento per la S. Confessione e la S. Comunione ed il Piccolo Ufficio di S. Antonio di Padova. Opuscolo di pagine 64 L. 0,30

DAL SASSO - LA S. MESSA CON S. TERESA DEL BAMBINO GESU': Opuscolo di pagine 32 L. 0,30

LA S. MESSA SECONDO LA LITURGIA: Con traduzione e testo Latino e Italiano. Fascioletto di pagine 40 L. 0,30

MODO DI ASSISTERE ALLA S. MESSA: Testo Latino e versione Italiana a fronte. Fasc. di pag. 32 L. 0,30

ORFEBI - LA S. MESSA DEGLI ADULTI: Metodo pratico dialogato per assistere alla S. Messa con profitto promessavi una breve istruzione sulla S. Messa. Edizione in caratteri grandi, cartoncino cuoio pesante L. 0,65

PAOLO DA MILANO - A VEGLIA CON I MUGELLANI: Il Sacrificio Divino spiegato al Popolo. In 24.0 stampa rosso e nero L. 1,50

PERLA - SPIEGAZIONE LITURGICA DELLA S. MESSA PER IL POPOLO: Con aggiunte di Brevi Preghiere per assistervi devotamente e per fare con frutto la S. Confessione e Comunione. Bella edizione, particolarmente adatta per istruzioni Catechistiche intorno all'essenza del rito del S. Sacrificio dell'Altare. Un volumetto di pagine 128 L. 1,40

RODOLFI - LA S. MESSA DEI FANCIULLI: Regole e preghiere per l'assistenza alla S. Messa dialogata con appendice di Inni e Salmi da cantarsi dopo la S. Messa. Opuscolo di pagine 32 L. 0,30

TONOLO Don F. - LA CROCIATA PER LA S. MESSA: Suo spirito e sua organizzazione. In 24.0 pagine 120 L. 1,35

VANDEUR - LA S. MESSA ASCOLTATA CON COMUNICAZIONI SPESSO ED ANCHE TUTTI I GIORNI: Studio pratico di S. Liturgia sulla S. Messa, sul Messale, sulla Comunione frequente ecc. Opuscolo di pagine 56 L. 1,05

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico - Bologna